

Confartigianato
IMPERIA

L'artigiano

n. 2 | giugno 2017

» ALL'INTERNO

CATEGORIE



LAVORO



INIZIATIVE



VARIE





CATEGORIE

Pag. 2-6



AMBIENTE

Pag. 8 - 9



FORMAZIONE

Pag. 15 - 16



INIZIATIVE

Pag. 19 - 21



ANAP

Pag. 27 - 28



FIERE

Pag. 33



ALIMENTARE

Pag. 6 - 8



LAVORO

Pag. 9-14



CREDITO

Pag. 17 - 18



CONVENZIONI

Pag. 22 - 26



VARIE

Pag. 29 - 33



LA COMPLESSITÀ BUROCRATICA È IL FRENO DELLO SVILUPPO



Enrico Meini

La burocrazia in Italia è sempre più simile ad una Torre di Babele, nella quale la confusione e le complicazioni regnano. Tutto questo ricade sulle spalle delle imprese che, specialmente quelle di piccole dimensioni tipiche del nostro territorio, non riescono a far fronte a tutte le incombenze richieste.

Fermo restando l'importanza assoluta della sicurezza e della regolarità fiscale, appaiono però eccessivi i numerosi controlli sulle aziende, con gli artigiani che devono sacrificare risorse e tempo prezioso al lavoro per dedicarlo ad adempimenti amministrativi di ogni tipo.

Secondo gli ultimi studi, pubblicati dalla CGIA di Mestre, una piccola impresa italiana può essere soggetta a ben 111 controlli da parte di 15 diversi istituti, agenzie o enti pubblici. Questo significa un controllo ogni tre giorni! Una situazione che ha costretto mol-

tissime aziende a trascurare il proprio business per occupare gran parte del tempo alla compilazione di certificati, moduli e istanze varie. E' ora evidente che questa situazione sia al limite dell'assurdo.

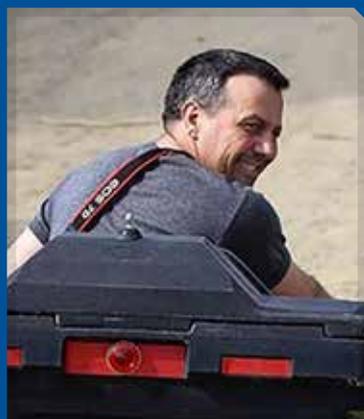
L'81% delle imprese con meno di 50 addetti, ovvero la quasi totalità di quelle presenti in provincia di Imperia, è costretto a ricorrere a consulenti esterni per correre dietro alla burocrazia per non incorrere in inconsapevoli errori che potrebbero, in fase di sanzione, costare molto caro. Il 70% ad integrazione o a supporto del lavoro svolto dagli uffici amministrativi che operano all'interno dell'azienda, mentre l'altro 11% si affida a terzi per tutte le incombenze. Negli ultimi anni il costo della burocrazia che grava sul sistema produttivo delle Pmi ha superato, secondo gli ultimi dati elaborati della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i 30 miliardi di euro l'anno: praticamente quasi 2 punti di Pil.

In questa maniera, con una regolamentazione così complicata, non si va incontro alle esigenze delle aziende e non le si aiuta a fare impresa. In Italia serve inderogabilmente una seria riflessione da parte delle Istituzioni per mettere mano ad una "cattiva burocrazia" ormai insostenibile che necessita di un intervento per ottenere un sistema finalmente snello ed efficiente.

La complessità burocratica è il freno dello sviluppo. Le riforme legislative sono fondamentali. Ma se si partisse dall'applicare le previsioni di semplificazione di regolamenti ed atti amministrativi esistenti già qualche beneficio si realizzerebbe. Il problema è forse che il peso che sente l'impresa dovuto alla complicazione burocratica forse non scalfisce il burocrate.

Enrico Meini
Presidente Confartigianato Imperia

**SANREMO:
LUTTO DELLA
CONFARTIGIANATO
PER LA SCOMPARSA
DI ANDREA
CRAGNOLINI**



Lutto per la Confartigianato di Imperia in seguito alla scomparsa, a soli 49 anni di età, del proprio membro di giunta Andrea Cragnolini, titolare della nota officina meccanica in via Armea. Persona iscritta da sempre e molto legata all'Associazione in ogni suo aspetto, tanto da essere entrato a far parte del suo gruppo dirigente.

La Confartigianato, stringendosi attorno alla sua famiglia, vuole ricordare Andrea le sue doti umane e per la grande capacità imprenditoriale che aveva dimostrato nel corso di tutta la sua attività.

**PROPOSTA DI LEGGE PER LE IMPRESE
BALNEARI GIANNI CANALE (OASI
CONFARTIGIANATO) "INIZIATIVA
IMPORTANTE PER IL SETTORE"**

“Un’iniziativa importante per il nostro settore”. Così Gianni Canale, coordinatore Oasi-Confartigianato Liguria, commenta la proposta di legge presentata questa mattina alle associazioni dei balneari da Marco Scajola, assessore al Demanio e all’Urbanistica della Regione Liguria, insieme a quella riguardante la disciplina delle concessioni demaniali. Le due proposte saranno depositate presso gli uffici del consiglio regionale e aperte per essere sottoscritte dai consiglieri regionali.

“E’ importante perché punta a salvaguardarlo e valorizzarlo - prosegue Canale - tenendo conto sia dell’importanza che riveste per l’economia regionale, sia del patrimonio storico e culturale che rappresenta. Parliamo di circa duemila realtà sull’intero territorio ligure, molte delle quali a conduzione familiare. Imprese a cui va anche il merito di preservare e mettere a sistema le bellezze naturali e costiere della nostra regione, oltre a svolgere un ruolo fondamentale di aggregazione sociale e di attrazione e coinvolgimento dei turisti. L’auspicio è che i contenuti di questa proposta di legge vengano presto condivisi dall’assemblea regionale».

La proposta di legge, fortemente voluta e sostenuta da Oasi Confartigianato Liguria,



mette in campo una serie di azioni destinate alla tutela, alla promozione e alla qualificazione del settore. Prevista, in particolare, una specifica disciplina per il rilascio delle concessioni alle imprese balneari liguri. Ma anche una ad hoc per le aree balneari stesse, che punti a conservare i caratteri distintivi dei volumi e dei manufatti della tradizione dell’impresa e a promuoverne eventuali trasformazioni. Tra gli obiettivi anche la realizzazione di un marchio di qualità che possa elevare l’impresa balneare, riconoscendola come un’attività radicata nel territorio regionale e quindi rappresentante della cultura e della storia locale.

**MODULISTICA SUAP UNIFICATA (ACCONCIATORE-ESTETISTA,
EDILIZIA, ESERCIZI DI VICINATO)**

La Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 ha siglato l’Accordo Stato Regioni con l’approvazione definitiva dei moduli riguardanti l’attività di acconciatore, estetista, edilizia, esercizi di vicinato e somministrazione di alimenti e bevande. Come sistema Confartigianato, durante la fase dei lavori preparatori, abbiamo fornito un contribu-

to proattivo, elaborato anche sulla base delle osservazioni delle Associazioni territoriali, che ha consentito di arrivare a dei moduli più facili da compilare, con minori adempimenti e con un linguaggio più semplice e comprensibile. Ora si apre un’altra fase molto importante, quella dell’attuazione, nella quale i moduli dovranno essere recepiti e adot-

tati da tutte le Regioni e le province autonome entro il 20 giugno 2017 e per la quale sarà fondamentale monitorare l’azione degli enti locali. Inoltre nei prossimi mesi partono i lavori per la standardizzazione dei moduli di altre attività dell’artigianato quali: autoriparazione, panifici, tintolavanderie, balneari, tipografie e impianti FER.

SANREMO: PRESENTATO ALLA CONFARTIGIANATO UN PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CONDOMINI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Si è svolta, presso la sede della Confartigianato a Sanremo, la presentazione del progetto "Qualità in condominio". Si tratta di un nuovo strumento per finanziare il condominio, al servizio delle imprese del settore edile e per la riqualificazione del tessuto urbano. L'incontro è stato organizzato dalla Confartigianato, in collaborazione con la Banca di Caraglio e 7Stars.

"L'edilizia sta attraversando un particolare momento di crisi e la Confartigianato è sempre in prima linea per aiutare tutti i settori - ha dichiarato Antonio Sindoni Presidente degli edili della Confartigianato di Imperia - presentiamo quindi, insieme alla Banca di Caraglio e a Seven Star, questo progetto che ha l'obiettivo di aiutare a trovare i finanziamenti a vantaggio sia dei condomini sia delle imprese che vi andranno ad operare".

Presente all'incontro anche l'assessore regionale urbanistica, pianificazione territoriale ed edilizia Marco Scajola. "L'iniziativa della Confartigianato è molto importante - ha detto - L'edilizia è strategica in Liguria e in provincia di Imperia, e forse, proprio per questo suo ruolo, ha subito più di altri settori la crisi economica. Bisogna dare impulso con iniziative concrete come quella che viene presentata oggi". Un saluto, durante la serata, è giunto an-

che dall'assessore del Comune di Sanremo Mauro Menozzi che ha ricordato come "Avere immobili riqualificati porti benefici all'immagine e al turismo della città".

A seguire il Vice Direttore Generale della Banca di Caraglio Ferruccio Franza ha trattato il tema del finanziamento bancario ai condomini. "Questo intervento permetterà ai condomini di ottenere un finanziamento per fronteggiare le importanti spese di ristrutturazione sugli immobili - ha sottolineato - Garantirà infatti ai condomini l'ottenimento di un finanziamento deliberato da una banca e alle imprese la certezza dell'elargizione dei pagamenti direttamente dall'istituto di credito. In più saranno imprese certificate dalla Confartigianato in termini di garanzia di qualità". Il Presidente Seven Stars Srl Giancarlo Savi ha parlato dell'operatività al servizio delle imprese e dei condomini. "I vantaggi sono infatti molteplici - ha spiegato - per le imprese la garanzia di pagamento senza rischi e per il condominio il poter eseguire i lavori senza l'assillo della componente finanziaria, migliorando la qualità dell'immobile ed ottenendone la certificazione con il nuovo sistema messo a punto con il Politecnico di Milano". Infine Emanuel Giardina, Responsabile Area Servizi Confartigianato, ha approfondito i vantaggi fiscali.



Al termine numerose sono state le domande poste dagli artigiani, amministratori di condominio e professionisti intervenuti all'incontro a testimonianza dell'interesse della tematica trattata.

Per ulteriori informazioni sul progetto è possibile rivolgersi alla Confartigianato telefonando al numero 0184/524501, scrivendo una mail all'indirizzo categorie@confartigianatoimperiam.it o recandosi direttamente nella sede in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo.

ANDREA SETTI E' IL PRESIDENTE DEL DIRETTIVO DEI PASTICCIERI DELLA CONFARTIGIANATO DI IMPERIA. RIUNITI ANCHE GLI ACCONCIATORI

Nelle scorse settimane si sono svolte le Assemblee dei pasticciери e degli acconciatori della Confartigianato di Imperia. Durante le riunioni è stata deliberata la nomina del direttivo della nuova categoria dei pasticciери, che rimarrà in carica per i prossimi quattro anni, ed è stata apportata una modifica a quella degli acconciatori.

Il direttivo dei Pasticciери è composto dal presidente Andrea Setti (nella foto), dal

vice Stefano Pavone e dai consiglieri Aldo Bianchi e Sergio Zambon.

Nell'Assemblea degli acconciatori, in sostituzione di un membro uscente, è stato invece nominato all'unanimità Antonino Lesci (titolare del Salone Top team parrucchieri di Imperia) quale componente del direttivo. In particolare Lesci ha ricevuto l'incarico di responsabile della zona di Imperia. A loro va l'augurio di un buon lavoro da parte di tutta la Confartigianato.



EDILIZIA, SINDONI: “BASTA AFFIDARE LAVORI PUBBLICI AD IMPRESE NON DEL TERRITORIO A DISCAPITO DI QUELLE LOCALI”

LA CONFARTIGIANATO CHIEDE L'ATTIVAZIONE DI ELENCHI CON IMPRESE LOCALI ALLE QUALI AFFIDARE LAVORI PUBBLICI AL DI SOTTO DEI 150 MILA EURO

“Non è accettabile assistere all'affidamento di lavori pubblici ad imprese non del posto, che vengono qui, ricevono gli incarichi, effettuano gli interventi e poi vanno via senza lasciare nulla sul territorio”. E' questo il duro sfogo del Presidente degli edili della Confartigianato Antonio Sindoni nell'analisi del difficile momento economico che sta attraversando il comparto delle costruzioni e l'indotto ad esso collegato. “A rimetterci sono infatti le tante ditte locali che hanno difficoltà a sopravvivere e che pagano in loco tutti i tributi locali e la cassa edile, cosa che spesso chi proviene da fuori evita”.

La Confartigianato ha ora ufficialmente chiesto alle Amministrazioni Pubbliche dell'estremo ponente ligure, attraverso una lettera inviata al Presidente della Provincia di Imperia Fabio Natta ed ai sindaci di tutti i Comuni, l'attivazione degli elenchi di operatori economici “di fiducia” da coinvolgere per procedure negoziate inerenti lavori di importo inferiore a 150 mila euro (come previsto dalla Legge). “Questo per coinvolgere le nostre imprese locali ed il comparto artigianale dell'edilizia – ha spiegato Antonio Sindoni – La quasi totalità del tessuto produttivo locale è formato, per oltre il 90%, da piccole e medie imprese che ne potrebbero essere interessate. Ricorrere a questa realtà sarebbe vantaggioso per la stessa Committenza, che potrebbe quindi usufruire del cosiddetto “Km 0” con una migliore riuscita del lavoro stesso e con tutte le garanzie legate ad avere un rapporto con un'impresa locale. Le imprese aggiudicatrici, con l'auspicato aumento delle commesse pubbliche, riceverebbero una boccata d'ossigeno in un momento molto difficile per il settore, alle prese con numerose problematiche”. La situazione del comparto edile in provincia di Imperia continua infatti ad esse-



re preoccupante e non accenna a migliorare. Dal 2008 ad oggi si è registrato un forte calo occupazionale ed una notevole perdita di aziende nel settore. Ulteriori problemi, sia di tipo interpretativo sia applicativo, sono giunti con l'introduzione del nuovo “Codice degli Appalti”.

“La creazione di elenchi con imprese locali alle quali rivolgersi, così come già qualche Comune ha iniziato ad attuare – ha aggiunto Sindoni – è importante anche in merito alla positiva costituzione della centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Sanremo e di Taggia”.

Infine un accenno anche alla nota vicenda legata alle autorizzazioni preventive del cemento armato, necessarie nelle zone sismiche come il ponente ligure. Dopo l'appello lanciato dalla Confartigianato, e la successiva risposta dell'Amministrazione Regionale che assicurava un intervento a supporto degli uffici della Provincia di Imperia, tardano infatti a vedersi i risultati e lo sblocco delle pratiche. Queste autorizzazioni dovrebbero essere rilasciate entro 60 giorni, la realtà parla invece di attese anche superiori all'anno, con conseguenti gravi problematiche alle imprese edili, a tutti i settori che ruotano

intorno alle costruzioni ed agli utenti stessi che si vedono impossibilitati ad avere nei tempi desiderati i lavori commissionati.

“Nonostante le sollecitazioni fatte e le garanzie ricevute per ottenere in tempi ragionevoli le autorizzazioni a costruire, di competenza provinciale, ad oggi non vediamo ancora risposte concrete – ha concluso Sindoni – Non ci si possono più permettere ulteriori perdite di tempo, chiediamo celerità e certezze per le imprese e, di conseguenza, per tutti i lavoratori impiegati in questo settore”.



L'AUSPICIO DELLA CONFARTIGIANATO IN VISTA DELL'IMMINENTE ARRIVO DI TRE FIGURE PROFESSIONALI PER RISOLVERE I GRAVI RITARDI NELLE AUTORIZZAZIONI DEL CEMENTO ARMATO

Dopo aver ricevuto la lettera del Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che aveva risposto all'appello della Confartigianato di Imperia per una risoluzione dei ritardi nelle autorizzazioni preventive del cemento armato, è ora giunta dall'assessore regionale all'edilizia Marco Scajola la notizia dell'imminente arrivo negli uffici della Provincia di tre figure professionali destinate a seguire questo filone.

“Siamo venuti a conoscenza della notizia dell'arrivo di risorse professionali a supporto degli uffici della Provincia di Imperia per il disbrigo delle pratiche per il rilascio delle autorizzazioni per la costruzione in zona sismica – ha detto Antonio Sindoni, presidente degli edili della Confartigianato di Imperia - Il nostro auspicio è ora quello che queste figure professionali riescano a dare un forte impulso ad una situazione che ha creato gravi disagi alle imprese, con lavori fermi anche da più di un anno, sbloccando le pratiche e recuperando gli arretrati. L'impegno è quello, una volta ripristina-

to il normale funzionamento degli uffici, di velocizzare i procedimenti istruttori e di riportare il termine del rilascio delle autorizzazioni a 60 giorni come previsto dalla legge”.

Queste autorizzazioni, necessarie nelle zone sismiche come il ponente ligure, invece dei 60 giorni previsti dalla Legge, hanno comportato infatti attese anche superiori all'anno, con un conseguente blocco dei lavori a danno sia delle imprese sia dei privati. Tutto questo con conseguenti gravi ripercussioni al comparto dell'edilizia, già alle prese con una crisi del settore che prosegue ormai da diversi anni.

Il problema era stato sottoposto dalla Confartigianato alla Regione con una



lettera, condivisa anche da Cna Costruzioni, inviata direttamente al Presidente Giovanni Toti.

Il Governatore aveva risposto alla Confartigianato impegnandosi a provvedere a reperire nel breve periodo risorse professionali da dedicare a supporto degli uffici della Provincia di Imperia (competenti in materia su delega della stessa Regione). Cosa in procinto ora di concretizzarsi.

LA RISCOPERTA DEL CALZOLAIO TRA INNOVAZIONE TECNOLOGICA E VALORE DELLA RIPARAZIONE

Il mestiere del lustrascarpe non è pronto per finire in un museo dell'artigianato o per restare ancorato al neorealismo cinematografico degli anni '50. Se gli sciuscià napoletani sono un ricordo che si perde nel tempo, il lustrascarpe sta vivendo una seconda giovinezza, fatta di formazione professionale, innovazione imprenditoriale e riscoperta del mercato della riparazione. I numeri parlano chiaro, il settore della riparazione dà lavoro in Italia a più di 145mila imprese e oltre 290mila lavoratori. Ogni anno, in media, una famiglia italiana spende 370 euro per riparazioni e manutenzione di beni. Una riscoperta della cultura delle cose

belle e di qualità che ha permesso di rivalorizzare tanti mestieri che si pensavano ormai in via di estinzione. Uno di questi è senza dubbio il calzolaio, il vecchio lustrascarpe. Un mestiere che il Sistema Confartigianato sta tutelando e valorizzando.

La crisi ha spinto i consumi verso la riparazione, il recupero e la manutenzione, con benefici notevoli anche per l'ambiente, oltre che per le tasche degli



italiani. “Riparare è meglio che comprare” sembra essere il moto degli ultimi anni. A beneficiarne, per fortuna, sono le migliaia di imprese artigiane attive nel settore, che hanno visto crescere il fatturato e i guadagni.

ANTONIO MARZO SOTTOLINEA I PROBLEMI DELL'AUTOTRASPORTO "COSÌ NON SI PUÒ PIÙ ANDARE AVANTI, DOBBIAMO ESSERE MESSI IN CONDIZIONI DI LAVORARE IN MANIERA DIGNITOSA"

Antonio Marzo, presidente dell'Autotrasporto della Confartigianato di Imperia e responsabile nazionale del movimento container, interviene in merito alla protesta nazionale del settore che, per la Liguria, si è svolta a Genova nel mese di marzo. Una manifestazione, decisa nelle scorse settimane dopo una serie di riunioni ed assemblee, che ha avuto l'obiettivo di sottolineare i numerosi problemi della categoria, come ad esempio il cabotaggio ed i tempi di pagamento.

"E' stata una manifestazione che ha registrato un'alta affluenza - ha detto Antonio Marzo - C'è stato l'intervento anche da parte dei sindacati dei lavoratori, che si sono detti preoccupati per i risvolti negativi, sotto il profilo occupazionale, che potrebbero derivare dall'attuale situazione. Se infatti un'azienda decidesse di portare la propria attività nei Paesi dell'est, per guadagnare di più e spendere di meno, dovrebbe per forza licenziare in Italia. La delocalizzazione è quello

che sta rovinando il nostro Paese. Se il Ministro dei Trasporti Graziano Del Rio vuole sistemare le cose per ridare tono e soprattutto dignità all'autotrasporto italiano bene, diversamente procederemo con un fermo".

Nelle settimane precedenti si era svolto a Genova, presso la sede della Regione Liguria, anche un incontro tra l'assessore allo sviluppo economico e imprenditoria Edoardo Rixi ed i rappresentanti del settore trasporto. "I principali temi che abbiamo esposto - ha spiegato Antonio Marzo - riguardano i controlli sul cabotaggio, che dovrebbero essere più frequenti e capillari per evitare irregolarità, e le problematiche lavorative ed economiche che incontrano gli autotrasportatori che lavorano con i porti.

Oltre a difficoltà logistiche, abbiamo per esempio una legge che stabilisce che i pagamenti debbano essere effettuati a 30 giorni, come accade anche in Francia e in Germania, ma in Italia la sua applicazione spesso non è considerata.



L'assessore Rixi - prosegue Marzo - si è dichiarato molto disponibile ed ha capito le problematiche del settore, impegnandosi a portare le nostre rimostranze a Roma affinché il Ministero dei Trasporti si dia da fare. Così non si può più andare avanti - ha concluso - dobbiamo essere messi in condizioni di poter lavorare in maniera dignitosa".

ALIMENTARE

PRIMO LABEL: INSERISCI GLI INGREDIENTI ED ESCE L'ETICHETTA GIÀ PRONTA

È il software studiato da Confartigianato per far fronte all'obbligo imposto dalla Ue di inserire in etichetta i valori nutrizionali dei prodotti confezionati anche artigianali. Basta inserire nel sistema gli ingredienti e il peso degli ingredienti di una ricetta ed ecco automaticamente uscire l'etichetta già pronta da stampare con tutte le indicazioni relative al prodotto, compresi gli allergeni e i valori nutrizionali che è obbligatorio inserire dal 13 dicembre 2016.

Si ricorda, infatti, che da quella data infatti entra in vigore il Regolamento Ue

che rende obbligatorio per le imprese del settore alimentare l'inserimento in etichetta per i prodotti confezionati l'indicazione dei valori nutrizionali. Una novità certamente importante per i consumatori ma anche un aggravio molto pesante soprattutto per le piccole imprese alimentari artigiane costrette, per far fronte all'obbligo, a ricorrere a laboratori esterni e al relativo costo di alcune centinaia di euro. L'uso del software è di una semplicità assoluta a fronte di un contributo di 80 euro l'anno, che rappresenta un risparmio enorme rispetto ai costi da sostenere rivolgendosi a labora-

tori esterni. Per chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni è possibile contattare la Confartigianato di Imperia scrivendo una mail all'indirizzo categorie@confartigianatoimperia.it oppure telefonando al numero 0184/524524.



CRITERI INCENTIVANTI PER LA QUALIFICAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI

L'Aifo (Associazione Italiana Frantoiana Oleari) informa che il 2 marzo è entrato in vigore un nuovo e importante strumento legislativo che potrà concorrere alla razionalizzazione e valorizzazione dei sottoprodotti di frantoio. Il Decreto Ministeriale in oggetto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2017, fornisce dei criteri oggettivi per dimostrare il possesso delle condizioni necessarie per qualificare, e quindi distinguere, un sottoprodotto rispetto ad un rifiuto.

I residui da produzione vengono definiti (rifacendosi alle previgenti norme europee e nazionali) "sottoprodotti" quali materiali derivanti da cicli produttivi se scaturiscono da processi di cui non costituiscono l'attività principale. In altri termini, il residuo produttivo non deve caratterizzare l'attività dell'impresa: si tratta, infatti, di un flusso produttivo secondario spesso non particolarmente atteso. L'impresa, e a questo punto il legislatore, per motivi economici e ambientali, hanno sempre più preso consapevolezza dell'importanza di attribuire al sottoprodotto il giusto valore, separandolo dal flusso degli scarti e dei rifiuti,

che ricadono necessariamente in un regime restrittivo e più penalizzante.

Il prodotto deve essere utilizzato senza trattamenti. Si permettono solo operazioni e lavorazioni che non comportano impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana. Si definisce, inoltre, l'importante concetto di "normale pratica industriale" permettendo, con più chiarezza rispetto al passato, di far rientrare nella normale pratica industriale anche le attività e le operazioni che costituiscono parte integrante del ciclo di produzione del residuo. Nel nostro caso, ad esempio, la separazione del nocciolino dalla sansa vergine, rientra nella normale pratica industriale di un frantoio che adotta tale processo per la produzione della sansa denocciolata utilizzata tal quale per la produzione del biogas. Il nocciolino, frutto della vagliatura è anch'esso utilizzato tal quale per la produzione di calore.

Il sottoprodotto, fino a che non sia effettivamente utilizzato, deve essere depositato o movimentato nel rispetto delle specifiche norme tecniche (minimizzare la contaminazione dell'aria tramite odori, fumi, polveri; impedire la contaminazione del suolo con il percolato; ade-



guare il sito al rispetto delle norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro e della normativa antincendio, etc).

Infine si introduce e chiarisce un importante aspetto utile ad ottimizzare i costi di gestione, stoccaggio e trasporto dei sottoprodotti. Infatti, se si garantisce la compilazione delle schede tecniche e la sottoscrizione di apposite dichiarazioni di conformità, si introduce la tanto aspirata possibilità di utilizzare un determinato deposito accumulando anche sottoprodotti provenienti da altri impianti che producono lo stesso sottoprodotto. In altri termini, se si garantisce il rispetto di quanto previsto dal presente Decreto i frantoi potrebbero utilizzare un deposito comune per lo stoccaggio delle acque di vegetazione.

CIRCOLARE MISE RIGUARDANTE INDICAZIONE IN ETICHETTA ORIGINE LATTE E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

È entrato in vigore lo scorso 19 Aprile il decreto interministeriale con il quale è stata resa obbligatoria l'indicazione di origine per il latte e i prodotti lattiero caseari. Il nuovo sistema, che rappresenta una vera e propria sperimentazione in Italia stabilita fino al 31 marzo 2019, permetterà di indicare con chiarezza al consumatore la provenienza delle materie prime di molti prodotti come latte UHT, burro, yogurt, mozzarella, formaggi e latticini.

Sono esclusi pertanto dall'applicazione il latte fresco disciplinato ai sensi del decreto interministeriale del Ministero delle attività produttive e del Ministero

delle politiche agricole e forestali del 27 maggio 2004 ed i prodotti lattiero-caseari marchiati come DOP, IGP, STG e biologici. Il provvedimento si applica al latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale. Sull'etichetta va riportata l'origine indicando il paese di mungitura e il paese dove il latte è stato condizionato o trasformato.

Se tutti questi processi avvengono in un unico Stato, si ci può limitare a utilizzare una sola dicitura, ad esempio "origine del latte: Italia". Invece, se le diverse fasi produttive avvengono nel territorio di più paesi esteri i produttori devono specificare "latte di paesi UE", nel caso

la mungitura sia avvenuta all'interno dell'Unione Europea, oppure "latte condizionato o trasformato in paesi UE" se queste fasi avvengono in uno o più paesi europei. Se le operazioni avvengono al di fuori dell'Unione europea, la dicitura corretta è "paesi non UE".

Il provvedimento è entrato in vigore il 19 Aprile, ma sarà comunque possibile, per un periodo non superiore a 180 giorni, smaltire le scorte delle confezioni con il sistema di etichettatura precedente. In caso di superamento di tale periodo i prodotti per evitare di essere ritirati dovranno essere ri-etichettati con aggiunta delle notizie sull'origine.

LO SCORSO 24 MARZO È STATA LA GIORNATA EUROPEA DEL GELATO ARTIGIANALE

Promuovere e valorizzare il gelato artigianale e diffonderne la cultura. È questo l'obiettivo della quarta edizione della Giornata europea del gelato artigianale, che si è celebrata lo scorso 24 marzo. Dopo il Poire Royale del 2016, a base di pera, anche per quest'anno è stato ideato un gusto speciale per festeggiare la Giornata: si chiama Framboise Melba.

A base di lampone, verrà personalizzato dalle gelaterie artigianali con diverse e golose varianti. Non a caso anche la gelateria è uno dei diciannove settori rientranti nel prestigioso marchio "Artigiani In Liguria", promosso dalla Regione Liguria. "L'artigianato di qualità - commenta l'as-

sessore regionale allo Sviluppo economico e all'Artigianato Edoardo Rixi - è uno dei punti di forza della promozione del nostro territorio. Coniugare i sapori tipici del territorio all'innovazione dei gusti e delle tecniche è sicuramente una formula vincente di grande richiamo per il grande pubblico e quindi per una promozione efficace dell'artigianato di qualità".

Nell'ambito della Giornata europea del gelato artigianale, è stato lanciato anche il concorso "Gelato & Sport", gara aperta ai gelatieri artigiani che premia i migliori eventi da loro organizzati per promuovere una diffusa informazione al consumatore sulle proprietà nutritive del prodotto gelato.



AMBIENTE

RISPARMIA SULLA BOLLETTA DELLA TUA IMPRESA CON CONFARTIGIANATO. SCOPRI COME CON CENPI

Il C.En.P.I. opera come gruppo d'acquisto, quindi è in grado di individuare i fornitori migliori e ottenere i prezzi più convenienti. Come emanazione di Confartigianato, che rappresenta gli interessi di 520.000 imprese associate, il CEnPI offre assistenza e consulenza, qualificata e costante, finalizzata all'individuazione delle soluzioni migliori per ottimizzare le forniture di energia elettrica e gas.

Il Consorzio rappresenta gli interessi della piccola impresa artigiana, ma anche di tutti coloro che intendono avere un referente qualificato, indipendente e, soprattutto, che sta dalla parte dei propri clienti, perchè per statuto ne tutela i diritti. La fatturazione è chiara e comprensibile. Inoltre garantisce un vero rapporto consulenziale nei confronti del



mercato libero dell'energia, sempre in evoluzione e sempre più globalizzato. Tutte le garanzie dell'alta specializzazione. Il Consorzio fornisce più di 10.000 punti di prelievo sparsi su tutto il territorio nazionale tra energia elettrica e gas. L'adesione all'offerta non comporta spese di migrazione né di impianti, in quanto l'erogazione utilizza la rete già

esistente. Richiedi subito un preventivo di confronto con le tue attuali condizioni economiche. Il preventivo è gratuito e non vincolante. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Ambiente della Confartigianato di Imperia telefonando al numero 0184/524511 od inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it

NOVITÀ ALBO GESTORI AMBIENTALI



In particolare, si specifica che i provvedimenti di iscrizione, variazione e rinnovo scaricati dall'impresa mediante l'area riservata del portale dell'Albo devono essere corredati da una "dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445", con la quale si attesta che il provvedimento è stato acquisito elettronicamente dall'area riservata del portale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Confartigianato di Imperia telefonando al numero 0184/524511, oppure scrivendo una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it.

Nei giorni scorsi l'Albo Gestori Ambientali ha inviato una pec a tutti gli iscritti in merito ad alcune modifiche introdotte dalla delibera n. 4 del 22 marzo 2017.



ESENZIONE BOLLO PER LE AUTO IBRIDE NUOVE



In Liguria vige l'esenzione della tassa automobilistica per le auto ibride nuove (benzina/elettrica - gasolio/elettrica), immatricolate per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2016, per quanto riguarda il "primo bollo" e le successive quattro annualità. I contribuenti che avessero già acquistato, dal 1 gennaio ad oggi, un veicolo rispondente ai requisiti indicati e pagato la tassa automobilistica, potranno richiedere il rimborso con le modalità previste per "pagamento non dovuto".

LAVORO

CONFARTIGIANATO GUIDA LE PICCOLE IMPRESE VERSO LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Consumatori con nuove esigenze, un mercato profondamente cambiato negli ultimi anni e in continua evoluzione: un contesto in cui anche le micro e piccole imprese artigiane hanno ampi margini di crescita e ottime chance per far crescere il proprio business. Ma per farlo devono saper compiere un salto di qualità in termini di diffusione e utilizzo del digitale nei processi produttivi e nella comunicazione. Come: facendo leva sulle potenzialità dell'Industria 4.0, cioè la capacità di integrare in modo armonico nuove tecnolo-

gie digitali e nuovi approcci manageriali con le tecnologie e i metodi tradizionali di fare impresa. L'obiettivo è proprio quello di perseguire i nuovi livelli di produttività e flessibilità richiesti dal mercato.

In questo quadro si inserisce il "Manifesto degli artigiani per una cultura digitale 4.0", ispirato al Piano nazionale 4.0 e redatto da Confartigianato per sostenere l'artigianato nello sviluppo del proprio potenziale di innovazione e guidarlo nei processi di trasformazione tecnologica. L'Industria 4.0, sostenuta anche da una serie di incentivi fiscali, tra cui super e

iperammortamento, per chi investe in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, rappresenta dunque una vera e propria "rampa di rilancio" fondamentale soprattutto per le piccole realtà.

I numeri dicono che il margine per crescere è ancora ampio, ma la Liguria dimostra di credere nelle sue potenzialità per la crescita economica del territorio: secondo gli ultimi dati Istat, Unioncamere e ministero del Lavoro, nel periodo 2013-2016 si stimano 560 nuove imprese liguri nate per sfruttare un'idea innovativa. In Italia sono oltre 25.300.

L'ARTIGIANATO LIGURE CHIUDE IL 2016 IN ROSSO. SITUAZIONE DI EQUILIBRIO SOLO A IMPERIA

Bilancio negativo per l'artigianato ligure nel 2016, anche se in misura minore rispetto al resto d'Italia. Secondo gli ultimi dati Infocamere-Movimprese, nel corso dell'anno hanno aperto i battenti 2.835 micro e piccole imprese, ma hanno chiuso ben 3.258 realtà (saldo negativo di 423 imprese).

Il calo è dello 0,9%. Complessivamente, sono 44.170 le unità artigiane attive nella nostra regione. Diminuzione dell'1% circa per il settore edile (21.367 imprese attive), dovuta al saldo negativo tra aperture (1.455) e chiusure d'impresa (1.694). Per quello che riguarda il manifatturiero, 7.293 microimprese attive, l'anno si chiude con un -1,6%: 388 iscrizioni e 503 cessazioni d'attività. I numeri liguri, seppur negativi, rispecchiano una situazione meno pesante di quella che emerge nel resto d'Italia: il panorama nazionale vede un calo dell'1,7% per il manifatturiero e addirittura del

2% per le costruzioni. Nel complesso, le imprese artigiane italiane sono diminuite dell'1,4% nel corso del 2016. Tra le Regioni che calano di meno la Liguria (-0,9%) si piazza terza dopo il Trentino (-0,4) e la Lombardia (-0,8). La fotografia provinciale: il calo più brusco si registra a Savona (9.104 realtà attive), dove chiudono complessivamente 723 microimprese e ne aprono solo 571: il bilancio a fine anno è negativo dell'1,6%. In questo 2016 Genova, 22.717 micro e piccole imprese all'attivo, ha visto chiudere 1.575 realtà, a fronte di 1.377 nuove aperture, per un calo complessivo dello 0,9%. Chiusura d'anno amara anche a La Spezia: 482 cessazioni d'attività contro 409 avvii d'impresa artigiana, per un totale di 5.303 microimprese attive: -1,4% a fine 2016. Buone notizie invece da Imperia, dove l'artigianato tiene: la situazione è invariata, con lo stesso saldo tra aperture e chiusure (478) per un totale di 7.046 micro e piccole imprese attive.

La generale stabilità dell'imperiese si riflette anche sui settori del manifatturiero (1.048 imprese artigiane, stabili con una sessantina di chiusure e aperture nel corso dell'anno) e nelle costruzioni (3.693 realtà, 245 aperture e 251 chiusure, per un leggero calo dello 0,16%).



RITARDI DI PAGAMENTO: UE ESORTA L'ITALIA A RISPETTARE TEMPI

Migliorano in Italia i tempi di pagamento dalla PA alle imprese, ma ancora non abbastanza.

La Commissione Europea ha così esortato in maniera perentoria l'Italia ad adeguarsi alla direttiva sui ritardi di pagamento (2011/7/UE) tramite l'invio di un parere motivato, il primo passaggio di una procedura di infrazione per violazione delle regole comunitarie.

Le ultime valutazioni della Banca d'Italia infatti indicano tempi medi di pagamento di 115 giorni, in riduzione rispetto ai 120 del 2014. Nel confronto internazionale (Intrum Justitia, 2016) svolto su 25 paesi dell'Unione Europea i pagamenti della P.A. in Italia sono effettuati mediamente in 80 giorni in più rispetto alla media UE. Il grave fenomeno dei ritardi di pagamento interessa 647 mila imprese fornitrici, pari al 15,1% delle imprese attive, men-

tre i debiti commerciali complessivi delle Amministrazioni pubbliche sono pari al 4,0% del PIL, valutabili in 65,4 miliardi di euro.

Come evidenziato nel comunicato della Commissione e condiviso dall'ANAEPA, le Amministrazioni pubbliche svolgono un ruolo particolarmente importante per scoraggiare la cultura dei ritardati pagamenti, dando il buon esempio e pagando tempestivamente ed in modo trasparente i propri fornitori.

I ritardi di pagamento hanno un impatto negativo sulle imprese in quanto, oltre a incidere su liquidità e flusso di cassa ed a complicare la gestione finanziaria, ne ostacolano la crescita.

Grazie all'introduzione di termini ristretti per i pagamenti da parte delle imprese e delle amministrazioni pubbliche nell'acquisto di beni o servizi, la direttiva

2011/7/UE ha rafforzato i diritti dei creditori: qualora i termini stabiliti per il pagamento non siano rispettati la direttiva consente poi alle imprese di ottenere un equo risarcimento.

La Commissione ha chiesto quindi all'Italia di intervenire per pagamenti eccessivamente in ritardo delle autorità pubbliche riservandosi di deferire l'Italia, che riceve il parere motivato, alla Corte di giustizia dell'UE. Attraverso i suddetti interventi, la Commissione intende garantire che gli Stati membri: applichino correttamente la direttiva; siano responsabili e trasparenti per quanto riguarda la correttezza delle amministrazioni pubbliche nei pagamenti, creino un ambiente imprenditoriale affidabile per le imprese, tutti elementi che porteranno a una svolta decisiva verso una cultura dei pagamenti rapidi.

ARTIGIANATO LIGURE, -0,8% NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2017

Il 2017 si apre con il segno meno per l'artigianato ligure, come storicamente accade in questo periodo dell'anno: il primo trimestre del 2017 si chiude con un saldo negativo dello 0,8% (in linea con l'andamento nazionale, -0,9%), pari a 372 imprese in meno (frutto di 933 nuove aperture e 1.305 chiusure). Il trend messo in luce dagli ultimi dati Infocamer-Movimprese mostra sì un artigianato in difficoltà, ma comunque meglio rispetto ai risultati di un anno fa, quando l'andamento nei primi tre mesi era negativo dell'1,5%.

Nel dettaglio, in Liguria si contano 43.796 micro e piccole imprese artigiane attive. I due principali settori, manifatturiero e costruzioni, registrano, rispettivamente, un calo dello 0,9% e dello 0,8%. Nel primo caso, sulle 7.212 microimprese totali, 145 hanno aperto i battenti, mentre 212 hanno chiuso, per un saldo negativo di 67 unità.

Il settore delle costruzioni ha invece perso 179 realtà in tre mesi, frutto di 480 nuo-

ve aperture, 659 chiusure, per un totale di 21.177 imprese attive. Un trend, quello delle costruzioni, migliore rispetto al dato nazionale (-1,2%), mentre il manifatturiero risulta in linea. A livello provinciale, a Imperia si contano 6.992 micro e piccole imprese artigiane attive. In questo primo trimestre le aperture sono state 149, le chiusure 203, che significa 54 realtà in meno (-0,7%). Le microimprese attive nelle costruzioni (3.672) si sono ridotte dello 0,6%, 22 unità in meno, frutto di un saldo negativo tra 83 nuove aperture e 105 chiusure. Per ciò che riguarda la manifattura artigiana, contiamo 1.033 realtà imperiesi: nel trimestre si registrano 21 nuove aperture, 34 chiusure e un trend negativo dell'1,26%.

Genova conta 22.526 micro e piccole imprese artigiane attive. In questi primi tre mesi 459 hanno aperto i battenti e 653 li hanno chiusi, per un saldo di 194 unità in meno (-0,86%). In provincia hanno sofferto sia le costruzioni (10.711 realtà), che hanno perso lo 0,9% pari a 99 microimprese in meno, frutto di un saldo tra 224

aperture e 323 chiusure, sia il manifatturiero: 3.774 realtà attive, 76 aperture, 105 chiusure e un saldo negativo dello 0,8% (29 microimprese in meno). A Savona si contano complessivamente 9.030 realtà attive. 201 aperture, 274 chiusure, per un totale di 73 unità artigiane in meno (-0,8%). Le costruzioni (4.578 unità) registrano un saldo negativo tra nuove iscrizioni (106) e cessazioni (143), pari al -0,8% (si tratta di 37 realtà in meno). Il manifatturiero: 1.426 realtà artigiane in totale, 33 nuove aperture e 40 chiusure d'impresa, per un saldo negativo dello 0,5% e 7 microimprese in meno.

Infine, alla Spezia, i numeri parlano di 5.248 microimprese totali, 124 aperture e 175 chiusure d'impresa: il saldo è negativo di 51 unità (-0,97%). Nel dettaglio, le costruzioni (2.216 microimprese totali) registrano una contrazione pari allo 0,9% (21 imprese in meno), derivato da 67 aperture e 88 cessazioni d'attività. Il manifatturiero (979 realtà) registra nel primo trimestre 15 nuove iscrizioni e 33 chiusure: il saldo è negativo dell'1,8% (-18 unità).

IN FRENATA L'EXPORT DELLE MICROIMPRESE LIGURI

Crescono le esportazioni totali di manifatturiero made in Liguria, frenano quelle relative ai nove settori a maggiore concentrazione di micro e piccole imprese*. Si può riassumere così il trend 2016 dell'export ligure secondo gli ultimi dati Istat diffusi dall'Ufficio studi Confartigianato.

Nel 2016 le esportazioni totali liguri aumentano dell'8,7% rispetto all'anno precedente, superando i 6,7 miliardi di euro, a fronte di un +1,2% di crescita nazionale (oltre 400 miliardi di euro). Ai primi posti per volume di esportazioni la Lombardia (quasi 110 miliardi, +1%), il Veneto (oltre 56,6 miliardi, +1,2%), l'Emilia Romagna (54,7 miliardi, +1,3%).

Guardando invece alla divisione ad alta concentrazione di micro e piccole imprese, che pesa per il 14,2% (955 milioni di euro) sull'export del totale manifatturiero regionale, la Liguria registra un calo

dell'11,9%. Nonostante sia particolarmente marcata, questa decrescita si mostra comunque più contenuta rispetto a quella registrata a inizio 2016 (-15%). A livello nazionale, l'andamento mostra un aumento dell'1,3% per un totale di oltre 117 miliardi di euro di export. Anche in questo caso, ai primi posti per volumi di merce movimentata troviamo la Lombardia (30 miliardi, +3,6%), Veneto (24,8 miliardi, +1,3%) ed Emilia Romagna (14,7 miliardi, +2,4%).

Sull'andamento regionale pesano soprattutto le province della Spezia e di Genova. Nello spezzino l'export totale cresce del 2,6% (886 milioni), mentre le microimprese perdono il 17,6% (265 milioni di merce esportata). A Genova l'export totale (oltre 3,9 miliardi) aumenta dell'8,7%, mentre la divisione ad alta concentrazione di micro e piccole imprese (487 milioni) cala del 13,2%. Quasi invariato l'andamento delle esportazioni tra le microimprese a Imperia

(+0,3%, 150 milioni di euro), a fronte invece di un calo generale dell'export in provincia (-5,7%, 268 milioni). Infine, Savona: la provincia del Ponente ligure registra i risultati migliori della regione, con un export totale in crescita del 15,3% (quasi 1,7 miliardi) e quello relativo alla divisione ad alta concentrazione di microimprese (53 milioni) in aumento dell'1,2% rispetto al 2015.

Tra i settori a maggior concentrazione di microimprese più rilevanti per le vendite all'estero, c'è quello alimentare: nel 2016 il trend ligure delle esportazioni per questo segmento resta positivo del 4%, con 360 milioni di euro di merce esportata. In calo solo l'imperiese (106 milioni di euro, -1,6%), mentre fanno bene Genova (201 milioni, +6,7%), Savona (32 milioni, +7,7%) e La Spezia (21 milioni, +1,9%). Anche a livello nazionale la dinamica è positiva: +3,6% per un totale di quasi 24 miliardi di prodotti alimentari esportati.

IN LIGURIA OCCUPAZIONE IN CALO NEL 2016 A IMPERIA LA SITUAZIONE PEGGIORE DELLA REGIONE

Occupazione in calo in Liguria nel corso del 2016. Un trend, pari al -0,4%, in controtendenza rispetto alla media nazionale, che registra invece una percentuale di crescita dell'1,3%. In Liguria gli occupati sono 610 mila, per un tasso di occupazione (15 anni e oltre) che si attesta sul 44,2%, dato pressoché invariato rispetto al 2015, +0,1% (considerando l'età 15-64 anni il tasso è del 62,7%). È il 13esimo valore in classifica nazionale: spiccano la Provincia Autonoma di Bolzano (57,8%), l'Emilia-Romagna (51,5%), la Provincia Autonoma di Trento (51,1%), a fronte di una media italiana pari al 43,7%. Dall'altra parte, i disoccupati, 66 mila in Liguria. Il tasso di disoccupazione è del

9,7% (il valore nazionale è dell'11,7%). Nella nostra regione l'aumento è dello 0,5% rispetto all'anno precedente, quarta maggior crescita d'Italia dopo Sicilia, Marche e Campania, tutte tra lo 0,7% e lo 0,6%.

A Imperia la situazione peggiore della regione: il tasso di occupazione, 41,7%, il più basso della regione, è in forte calo rispetto al 2015: -2,2%. A ciò si accompagna una decisa crescita della disoccupazione (+2%)

che ha raggiunto il 13%. 79 mila gli occupati imperiesi, 12 mila le persone senza lavoro. Nella provincia di Genova si concentra la maggior parte degli occupati totali in Liguria, 332 mila, ma anche dei disoccupati, 36 mila. Il tasso di occupa-

zione (44,2%) è in lievissimo calo (-0,1%), mentre cresce dell'1,6% quello di disoccupazione (9,9%).

Segnali più confortanti alla Spezia, dove si contano 88 mila occupati e 10 mila disoccupati. Il territorio provinciale mostra il più alto tasso di occupazione della regione (45,2%), in crescita dello 0,8%. La disoccupazione, in calo dello 0,4%, tocca quota 10,2%. Infine, Savona: 111 mila occupati, contro 8 mila persone senza impiego. Il tasso di occupazione è del 45% e mostra uno dei trend di crescita maggiori fra tutte le province italiane (17esimo posto), pari all'1,8%. La provincia savonese spicca anche per il dato legato alla disoccupazione (6,4%, tra le ultime 15 posizioni), in forte calo del 3% rispetto al 2015.

APPRENDISTI, IN LIGURIA SONO IL 12% SUL TOTALE DEI DIPENDENTI UNDER 35. IMPERIA (PRIMA PROVINCIA ITALIANA) SPICCA PER INCIDENZA DI APPRENDISTI SUI GIOVANI DIPENDENTI (16,5%)

È forte la vocazione della Liguria per l'apprendistato. La nostra regione è terza in Italia per incidenza di apprendisti sul totale dei dipendenti under 35 in regione, pari al 12%.

A dirlo sono gli ultimi dati Inps disponibili (relativi al 2015) secondo i quali la Liguria, con questa percentuale, si piazza solamente dietro all'Umbria (15%) e alle Marche (13,6%) e va a braccetto con la Toscana (anch'essa al 12%).

In valore assoluto, parliamo di 13.206 apprendisti liguri, 7.378 uomini e 5.828 donne. A livello nazionale, sono 410.469 e rappresentano il 9,1% del totale dei dipendenti italiani under 35.

Nel dettaglio, rispetto al totale degli apprendisti in Liguria, il 26,7% sono artigiani. 14esima in Italia, la nostra regione ne conta 3.521. Le quote maggiori sono quelle registrate nella Provincia Autonoma di Bolzano (39,6%), nelle Marche (38,4%) e in Molise (32,8%). In Italia sono il 25,7% del totale (105.583).

Tra le province, Imperia spicca per aver registrato in Italia la maggior incidenza di apprendisti sul totale dei dipendenti under 35: sono il 16,5%, 2.104 (1.141 uomini e 963 donne).

Ma anche le altre province liguri si posizionano nella parte alta della classifica: La Spezia è 21esima con una percentuale del 12,5%,

che corrisponde a 1.859 apprendisti (1.055 uomini e 803 donne). Genova è al 30esimo posto: gli apprendisti sono 7.337 (4.173 uomini e 3.163 donne), pari all'11,4% sul numero complessivo dei dipendenti under 35. Infine, Savona: 33esima, registra 1.906 apprendisti in provincia (1.008 uomini e 898 donne), pari al 10,8% del totale under 35.



Dedicato a tutte le imprese che realizzano operazioni imponibili in **Francia** e nel **Principato di Monaco**

SCOPRI

I NOSTRI SERVIZI DEDICATI

Confartigianato

FRANCE

È UN SERVIZIO DI



Confartigianato

IMPERIA

SCOPRI

LE NOSTRE COLLABORAZIONI

CONTATTACI

Confartigianato – Sede di Ventimiglia

Via della Repubblica, 8 bis

Tel. +39 0184 352636

Fax +39 0184 256457

ventimiglia@confartigianatoimperia.it

MONETA ELETTRONICA E HOME BANKING, È BOOM ANCHE IN LIGURIA. NEGLI ULTIMI ANNI LA DIFFUSIONE DEI PAGAMENTI ELETTRONICI È AUMENTATA DEL 35,3%: IN LIGURIA OLTRE 61 MILA TERMINALI

Nell'ultimo triennio il valore delle operazioni elettroniche via Pos è salito a un ritmo otto volte più veloce di quello dei consumi: 40,7% contro 5,1% della spesa delle famiglie. Un dato strettamente legato a una sempre maggiore adozione del Pos da parte delle imprese, anche in Liguria. Lo dimostra l'ultima analisi dell'Ufficio studi Confartigianato su dati Banca d'Italia, secondo la quale nella nostra regione, tra 2013 e 2015, il numero dei Pos è cresciuto del 35,3%. I terminali erano 45.139 nel 2013, sono passati a oltre 56 mila nel 2014 e nel 2015 risultano poco più di 61 mila. In Italia, dove la crescita media è del 26,6% (si contano oltre 1,9 milioni di Pos), solo quattro regioni hanno superato l'aumento del 40% nel corso del triennio: Friuli Venezia Giulia (+40,6%), Campania (43,2%),

Basilicata (46,5%) e Molise (48,6%). Tra le province liguri, solo a Genova la crescita del numero dei Pos supera il 40%: nel 2015 se ne contano 31.656 (erano 22.159 nel 2013), per un trend di crescita pari al 42,9% nel triennio. Alla Spezia i Pos passano dai 6.524 del 2013 agli 8.652 del 2015, per un aumento del 32,6%.

Incremento simile ad Imperia: qui i terminali per il pagamento elettronico crescono del 31,4%, passano dai 6.900 circa del 2013 ai 9 mila del 2015. Infine Savona: qui la crescita è del 22,2% nei tre anni, durante i quali si passa dai 9.539 agli oltre 11.600 Pos. Bancomat e carte di credito prendono pian piano il posto di banconote e monete, ma questa "rivoluzione digitale" comprende anche l'home banking: secondo gli ultimi dati Istat, in Liguria sono ormai il 47,8% gli utenti della rete over 15



che si servono del web per operazioni e servizi bancari. Ai primi posti Valle d'Aosta (54,5%), Veneto e Friuli Venezia Giulia (50%), la nostra regione è settima in Italia.

E-COMMERCE, LIGURIA QUINTA IN ITALIA. IL 13,5% DELLE IMPRESE LIGURI SFRUTTA IL WEB PER LA VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI

Un vero e proprio boom quello dell'e-commerce in Liguria. Nel 2016 il 13,5% delle imprese liguri con più di 10 dipendenti ha effettuato vendite sul web: nel 2012 erano appena il 4,5%. Una crescita che in pochi anni ha portato la Liguria a scalare la classifica nazionale dal 18esimo fino al quinto posto. I dati emergono dalla recente analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato, su dati Istat.

In Italia le imprese che effettuano vendite online sono l'11% (erano il 6,2% nel 2012). Ai primi posti troviamo la Valle d'Aosta (23,2%) e le province autonome di Bolzano (20,9%) e Trento (18,3%). Fanalini di coda Molise (5,9%), Umbria (6,6%) e Calabria (6,9%). A differenza di quanto accade per le imprese, nella nostra regione gli utenti internet che ordinano e comprano prodotti online risultano però in forte calo: nel 2016 gli acquirenti liguri "da tastiera"

sono il 56%, contro il 60,3% del 2015, per un calo complessivo del 4,3%. Guardando il confronto tra gli ultimi tre mesi dei singoli anni, nel 2016 risultano il 29,2% mentre tra ottobre e dicembre 2015 emerge un 31,8%, per una diminuzione tra i due trimestri pari al 2,6%. In termini assoluti, parliamo di 458 mila utenti della rete che hanno comprato online nel 2016, contro i 492 mila del 2015.

Un calo che oltre alla Liguria coinvolge solo cinque regioni italiane: Abruzzo, Calabria, Molise, Sardegna e Umbria, che risultano così in controtendenza rispetto al dato nazionale. Nel 2016 la quota di



italiani che utilizzano il web e che hanno sfruttato il canale del commercio elettronico per beni e servizi è stata del 50,5%. L'aumento è dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Ragionando in termini assoluti, parliamo di oltre 16 milioni di utenti internet over 15 che comprano online, con un aumento, nell'ultimo anno, del 9,1% (pari a 1.347.000 unità in più).

IN LIGURIA 50 INFORTUNI SUL LAVORO OGNI GIORNO

Sono 1.869 gli infortuni sul lavoro registrati nel 2016 nel settore artigiano ligure. Il 4,7% in meno rispetto all'anno precedente (92 casi in meno). L'analisi mette a confronto anche il totale degli infortuni registrati negli altri settori produttivi (industria e servizi, a esclusione del settore agricolo). Infortuni che ammontano, per la Liguria, a 17.891 casi (circa 50 al giorno), rimasti quasi invariati rispetto all'anno precedente (in termini assoluti sono appena sei casi in meno sul 2015). La nostra regione si pone quindi al 16esimo posto in classifica per ciò che riguarda il trend degli infortuni totali e all'11esimo posto se si

considera solo l'artigianato. In Italia, nel corso del 2016, si sono verificati quasi 497.200 infortuni sul lavoro (+1,3%, circa 6.600 casi in più). Di questi, quasi 55mila si sono registrati nell'artigianato (-3,8%, circa 2 mila in meno). Gli infortuni mortali diminuiscono di 154 casi: a eccezione della pubblica amministrazione, per cui si rilevano 6 infortuni mortali in più, tutti i settori sono in flessione e in quello artigiano si registra un calo di 19 unità. A livello territoriale, nell'artigianato si rilevano diminuzioni in sedici regioni e le più intense sono quelle di Valle d'Aosta (-39,7% rispetto al -1% del totale imprese), Basilicata (-7,5% contro il 4,1% del

totale) e Toscana (-6,8% vs il -0,5% del totale). Inoltre, in 19 regioni l'artigianato, tra cui appunto la Liguria, mostra una performance migliore rispetto al totale delle imprese. In termini assoluti le maggiori diminuzioni di infortuni in imprese artigiane emergono invece in Emilia-Romagna, con 574 casi in meno. Seguono Lombardia con 468 casi in meno, Toscana (391) e Marche (133). Analizzando la modalità di accadimento degli infortuni nell'artigianato si rileva che l'88,8% avviene in occasione di lavoro e il restante 11,2% in itinere; inoltre l'85,2% degli infortuni avviene senza mezzo di trasporto e il restante 14,8% con mezzo di trasporto.

CONSUMI ELETTRICI IN AUMENTO TRA LE IMPRESE LIGURI DI OLTRE IL 2% LA PRODUZIONE DA RINNOVABILI È PERÒ FERMA ALL'8%

In Liguria aumenta il consumo di energia elettrica delle imprese. Lo dimostra una recente analisi dell'Ufficio studi Confartigianato sulla base degli ultimi dati Terna disponibili, secondo i quali tra 2015 e 2014 la variazione è stata del +2,1%. Un valore maggiore rispetto alla media nazionale (+1,6%), in linea con quella delle altre regioni del Nord (+2,2%). A fronte di ciò, nel nostro territorio la produzione di energia green non decolla: sempre in base agli ultimi dati Terna, la Liguria è fanalino di coda in Italia con appena l'8% di produzione rinnovabile rispetto al totale. In regioni come Umbria, Marche e Basilicata questa quota sale al 61%, 73% e addirittura al 90%. Bisogna investire sull'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e incentivare il tessuto delle micro e piccole imprese per migliorarne la competitività, anche tenuto conto della conformazione geografica della nostra regione non adatta alla realizzazione di grandi impianti. Tornando ai consumi elettrici, la crescita maggiore riguarda il settore industriale li-

gure (+3,2%), mentre nel terziario la variazione è stata positiva dell'1,6%. Complessivamente, nel 2015 in Liguria sono stati consumati 4.067,5 GWh: 2.617,8 nel terziario e 1.449,7 nell'industria. In Italia il consumo globale è pari a 220.196,6 gigawattora. Scendendo nei particolari provinciali, l'aumento più marcato dei consumi di energia elettrica nel savonese (+2,8%, forte crescita nel terziario, +4,6%, meno nell'industria, +0,5%). In provincia di Savona i gigawattora consumati sono complessivamente 956,6 (con una certa preponderanza dei consumi nel terziario rispetto a quelli del settore industriale, 540 contro 416). Genova registra il consumo elettrico più elevato della regione (2.083,1 GWh), la cui crescita è stata del 2,2%: più marcata nell'industria (+5%, 752 GWh), lieve nel terziario (+0,7%, 1.331,1 GWh).



Anche in provincia di Imperia i consumi di elettricità sono aumentati, +1,8%, crescita complessiva derivante dal +2% registrato nel terziario e dal +0,9% dell'industria. In totale sono i GWh consumati sono pari a 476,1: 361,8 consumati dalle imprese imperiesi del terziario, 114,3 dall'industria. Infine, La Spezia: qui l'aumento dei consumi elettrici è il meno marcato della regione (+1,1%) e vede un marcato segno più per l'industria (+4%, 166,9 GWh consumati), a fronte di un sostanziale equilibrio del terziario (-0,1%, 384,9 GWh consumati). Nel complesso, l'elettricità consumata è stata pari a 551,8 gigawattora.

CORSI DI FORMAZIONE PER ESSERE AGGIORNATI E COMPETITIVI NEL MERCATO DEL LAVORO

La formazione è sempre stata considerata una delle chiavi di successo per un necessario aggiornamento professionale, che sia sempre più adeguato ed al passo con i tempi. Per questo la Confartigianato continua ad organizzare una serie di corsi, che possano permettere l'acquisizione di qualifiche e

la conoscenza di strumenti idonei a svolgere in maniera più moderna e dinamica la propria professione. I corsi, che sono continuamente organizzati durante l'anno in relazione alle richieste ed alle manifestazioni di interesse raccolte, vengono svolti in orari che si possano conciliare con il lavoro quotidiano e prevedono

sempre il rilascio di un attestato finale. Per informazioni o iscrizioni è possibile contattare la Confartigianato telefonando al numero 0184/524501, recandosi direttamente presso gli uffici in Corso Nazario Sauro 36 a Sanremo, o inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it



ECCO ALCUNI DEI CORSI CHE PRENDERANNO IL VIA DURANTE I MESI ESTIVI:

CORSO ADDETTI AL MONTAGGIO E ALLO SMONTAGGIO DI PONTEGGI

Corso di formazione di 28 ore per i lavoratori e i datori di lavoro che intendono conseguire il patentino di abilitazione al montaggio e smontaggio di ponteggi. Il corso è riservato ai lavoratori, ai datori di lavoro e ai lavoratori autonomi impegnati in attività di montaggio e smontaggio di ponteggi.



CORSO ANTINCENDIO (intero e relativo aggiornamento)

Lo scopo finale è quello di sensibilizzare gli addetti sulle azioni corrette, tecnico-organizzative, finalizzate alla sicurezza e fornire così utili elementi per organizzare una rapida evacuazione e tutelare l'integrità fisica dei lavoratori. L'art. 18, comma 1, lettera b) e l'art. 43, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.81/2008 impongono infatti al Datore di Lavoro di



designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.



CORSO PER ADDETTI DI PIATTAFORME ELEVABILI (PLE)

Con una durata di 10 ore, che ha l'obiettivo di farne acquisire le competenze specifiche per l'utilizzo in sicurezza. Destinatari sono tutti coloro (anche lavoratori autonomi) che utilizzano piattaforme di lavoro mobili elevabili, che operano con o senza stabilizzatori. L'art. 73 del D. Lgs. 81/08 prevede che il Datore di lavoro provveda affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature di lavoro che richiedono conoscenze e responsabilità particolari ricevano una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone. Il 12 marzo 2013 è entrato in vigore l'Accordo Stato-Regioni del 22/02/12 attuativo dell'art. 73 c.5 del D.Lgs. 81/2008 che individua le attrezzature di lavoro (tra cui anche le piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE) per le quali è richiesta una specifica formazione per poter essere utilizzate. Il corso prevede un modulo giuridico-normativo di 4 ore (h. 14 - 18) ed uno tecnico di 6 ore (h. 9 - 15.30). Per ogni partecipante al corso verrà rilasciato un attestato di abilitazione conforme ai requisiti previsti dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, previa verifiche di apprendimento.

CORSO FORMAZIONE DIPENDENTI IN AZIENDA (intero e aggiornamento)



La formazione sulla sicurezza per i lavoratori è il punto di partenza obbligatorio per avere un'azienda in regola, immune da eventuali sanzioni amministrative e, soprattutto, sicura per i dipendenti. Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro dedica

ampio spazio alla gestione dei corsi di formazione sulla sicurezza per i lavoratori, nello specifico i corsi sulla sicurezza sono obbligatori e a carico del datore di lavoro. Il relativo aggiornamento, in base al D. Lgs 81/08, va effettuato ogni 5 anni.

CORSO PRIMO SOCCORSO



Ogni datore di lavoro di una azienda dove sia impiegato almeno un lavoratore dipendente o equiparato è tenuto ad adottare le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori e designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso (art. 12, 21, 22 D.Lgs. 626/94). I lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso devono essere formati adeguatamente con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento (art. 3 DM 388/03).

CORSO PER LA FORMAZIONE DI ADDETTI ALLA SEGNALETICA STRADALE



Si tratta di un corso di formazione per operatori e preposti addetti alle pianificazione, controllo e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare ai sensi dell'Allegato II del Decreto Interministeriale del 4 Marzo 2013 dal titolo "Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si

svolgono in presenza di traffico veicolare". Il testo, entrato in vigore il 20 aprile 2013, individua i criteri minimi che gli Enti gestori delle infrastrutture e le Imprese, affidatarie ed esecutrici, devono adottare per elaborare e mettere in atto procedure di lavoro durante le fasi di installazione, disinstallazione e manutenzione della segnaletica stradale di cantiere, le quali comportano evidenti rischi derivanti dall'interferenza con il traffico veicolare.

La norma introduce, inoltre, l'obbligo a carico del Datore di Lavoro di fornire una formazione specifica ai lavoratori adibiti all'installazione ed alla rimozione della segnaletica stradale e ai preposti incaricati di gestire operativamente le attività di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stessa.

Il Decreto prevede un percorso formativo strutturato in tre moduli (giuridico normativo, tecnico e pratico) della durata complessiva di 8 ore per i lavoratori e 12 ore per preposti.

Il corso è all'apprendimento di procedure e tecniche operative per eseguire in condizioni di sicurezza le attività di:

- installazione del cantiere
- rimozione del cantiere
- manutenzione, revisione e controllo della segnaletica stradale
- spostamento a piedi
- manovre di entrata ed uscita dal cantiere
- interventi in emergenza

Il corso è diretto a:

- LAVORATORI addetti all'installazione ed alla rimozione della segnaletica di cantieri stradali in presenza di traffico o comunque impegnati in attività in presenza di traffico veicolare
- PREPOSTI alle attività e alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico.

Questi sono solo alcuni esempi dei corsi organizzati periodicamente dalla Confartigianato di Imperia, per ogni necessità o richiesta è possibile contattare i nostri uffici telefonando al numero 0184/524511, recandosi direttamente presso gli uffici in Corso Nazario Sauro 36 a Sanremo, o inviando una mail all'indirizzo formazione@confartigianatoimperia.it

La Confartigianato di Imperia è inoltre a disposizione per consulenze gratuite in azienda in materia di ambiente e sicurezza.

CALA IL CREDITO IN LIGURIA, MA MIGLIORA LA QUALITÀ

Nel giro di un anno l'artigianato ligure perde ben 59 milioni di euro di credito su un totale di 1 miliardo e 21 milioni di euro. Il forte calo, -5,5% rispetto a settembre 2015 (pressoché in linea col dato nazionale, -5,8%), emerge dai dati Artigianocassa e Banca d'Italia (settembre 2016).

A livello provinciale, ben due province liguri rientrano nelle prime posizioni in classifica per aver registrato un calo dei prestiti superiore alla media nazionale: La Spezia (124 milioni) è addirittura 15esima con -8,1%, Imperia (141 mln) è in 44esima posizione con il -6%. A Genova (483 mln) i rubinetti del credito si chiudono in un anno del 5%, mentre a Savona (273 mln) del 4,8%. In un panorama che vede il Paese tornare indietro di quindici anni per stock di credito erogato (42,9 miliardi oggi contro i 44,9 del 2001), emerge comunque un dato positivo per la Liguria: la nostra regione è prima in Italia per maggior incidenza di prestiti a medio-lungo termine sul totale: 72% contro il 28% a breve termine. Inoltre, la diminuzione dei prestiti a medio termine è meno accentuata rispetto a quella a bre-

ve termine: -3,3% contro -10,7%. Una situazione che, in misure diverse, si rispecchia anche a livello provinciale: a spiccare è Savona (prima provincia in Italia), con il 76,2%

dei prestiti concessi a medio termine (in calo del 2,5% contro l'11,6% del breve termine). A Imperia il 73,2% di prestiti è concesso a medio-lungo termine (-3,7% contro il -11,7% del breve termine). Segue La Spezia, con il 71,7% dei prestiti concessi a lungo termine (in calo del 7% contro il -10,6%), e infine Genova: i prestiti concessi a medio-lungo termine sono il 69,4%, in diminuzione del 2,6% (contro il -10,1% dell'altra tipologia).

Osservando i dati per classe di grandezza emerge che al terzo trimestre 2016 il 70,3% delle sofferenze nette si concentra sopra i 500 mila euro e si riferisce al 4,7% degli affidati, con un valore medio di 2,2 milioni di euro, maggiormente compatibile con il taglio del finanziamento di medie e gran-



di imprese. Sotto questa soglia troviamo il 95,3% dei soggetti affidati in sofferenza che rappresentano però solo il 29,7% dell'importo, con un valore medio di 46 mila euro, riconducibile al segmento della piccola impresa.

Di 341 punti base, per la precisione: a fronte di un 4,92% di interesse a breve applicato a un'impresa ligure di dimensioni medio-grandi, quello destinato alle piccole realtà imprenditoriali è dell'8,33%. In entrambi i casi si tratta di percentuali superiori alla media nazionale (4,58% contro 7,58%) di quasi mezzo punto in più. Guardando ai macrosettori in Liguria, il più penalizzato è quello delle costruzioni, con un tasso del 6,9%. Seguono servizi (5,44%) e manifatturiero (4,45%).

I DETTAGLI DELL'ACCORDO TRA CONFARTIGIANATO E BANCA DI CARAGLIO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI AD IMPRESE ARTIGIANE

Prosegue l'impegno della Confartigianato della provincia di Imperia a sostegno delle aziende artigiane, in un momento di grande difficoltà economica a livello nazionale e locale. Particolare attenzione viene riservata al settore del credito, che rappresenta uno degli aspetti più difficili da affrontare e che spesso costituisce un impedimento insormontabile per fare impresa. Per questo è stato rinnovato anche per tutto il 2017 l'accordo specifico tra la Confartigianato di Imperia e la Banca Caraglio, sottoscritto per la prima volta nel mese di ottobre 2014. L'intesa (nella fotografia la firma tra il membro di giunta della Confartigianato di Imperia Mario Tiberti ed il presidente della Banca di Caraglio Livio Tomatis) riguarda un plafond di tre milioni di euro da destinare ai soci artigiani della Banca e del Confi-

di, finalizzato al rilascio di finanziamenti destinati ad inizio attività, acquisto impianti e macchinari, acquisto azienda o ramo di azienda, assunzione personale e acquisto scorte. L'impegno della Banca è quello di esaminare le richieste per poter concedere mutui chirografi della durata massima di sei anni, con un importo massimo di 150 mila euro, con nessuna spesa di istruttoria e 3 euro di commissioni incasso rata. Il tasso di interesse applicato dalla Banca sarà pari a Euribor 6 mesi/365 media mese precedente più uno spread massimo del 2,10. La Confartigianato richiede al Confidi il quale rilascia la garanzia pari al 50% dell'importo finanziato. Sarà anche possibile richiedere un'ulteriore linea destinata al sostegno della liquidità, importo massimo 50.000 euro, spese istruttoria pari a zero, commissioni incasso rata 3 euro, Euribor



6 mesi/365, media mese spread massimo 2.60. Un accordo che quindi vuole supportare gli investimenti aziendali o le spese di inizio attività delle piccole e medie imprese artigiane. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Confartigianato telefonando al numero 0184/524501, scrivendo una mail all'indirizzo categorie@confartigianatoimperia.it o recandosi direttamente nella sede in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo.

TUTTE LE IMPRESE ARTIGIANE CHE HANNO IL MARCHIO “ARTIGIANI IN LIGURIA” POSSONO ACCEDERE AL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO, EROGABILE DA ARTIGIANCASSA

È solo il caso di ricordare che cos'è il marchio “ARTIGIANI IN LIGURIA” anche per poter introdurre la particolare agevolazione che viene riservata a coloro che sono in possesso del marchio. La Regione Liguria, con la legge regionale n.3 del 2 gennaio 2003, ha voluto promuovere e tutelare le lavorazioni artigianali artistiche, tradizionali, tipiche di qualità attraverso un sistema di certificazione basato su un marchio di origine. La Commissione regionale per l'artigianato, incaricata dalla Regione Liguria della realizzazione del progetto, ha individuato alcuni settori artigianali di nicchia liguri, che rappresentano i più significativi e antichi mestieri del territorio, conservati grazie alla professionalità degli esperti e abili artigiani. I settori principali sono: Panificazione, Pasta fresca, Vetro, Restauro artigianale, Gelateria, Fabbri e ferro battuto, Composizione floreale, Cioccolateria, Ceramica, Arte orafa, Tappezzeria in stoffa, Lavorazioni in pelle, Materiali lapidei,

Moda e accessori.

Il marchio Artigiani In Liguria consente di distinguere le botteghe e le lavorazioni artigianali liguri scaturite da una maestria unica e inconfondibile per estro creativo di "classe superiore". Questo marchio è attribuito alle imprese artigiane che si impegnano ad applicare le disposizioni del disciplinare di produzione e del regolamento d'uso del marchio.

Con il rilascio del marchio, la Regione Liguria fornisce uno strumento di valorizzazione e differenziazione sul mercato per le imprese artigiane di "classe superiore" e, per il consumatore, uno strumento di garanzia e certezza per individuare l'Artigianato Liguri di qualità.

Le aziende artigianali che si fregiano del Marchio “Artigiani in Liguria” possono godere del contributo in conto capitale a fondo perduto pari al 30% erogabile da Artigiancassa. Il Contributo è previsto per l'acquisto di macchine e attrezzature incluse le spese per gli impianti e le attrezz-



zature connesse al sistema informatico e di comunicazione, per le innovazioni tecnologiche e l'aumento del grado di competitività nonché l'acquisto di software, diritti di brevetto, licenze e know-how, servizi alle imprese e sistemi di qualità aziendali. La richiesta di licenza d'uso del Marchio Artigiani in Liguria è del tutto gratuita a parte la marca da bollo da 16 euro. La domanda sarà vagliata dagli organi preposti che dopo attenta valutazione rilascerà la licenza d'uso.

Gli uffici della Confartigianato sono disponibili a fornire assistenza nella compilazione della Richiesta della licenza d'uso.

225 MILIONI PER I CONFIDI. VIA ALLE DOMANDE

Dallo scorso 2 maggio i Confidi possono presentare le domande per accedere ai 225 milioni di euro stanziati per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi finalizzato alla concessione di nuove garanzie pubbliche alle Pmi associate. Lo stabilisce un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico. La dotazione finanziaria iniziale è di 225 milioni di euro ai quali si potranno aggiungere ulteriori risorse messe a disposizione da Regioni o da altri Enti Pubblici, oppure contributi derivanti dalla programmazione comunitaria 2014-2020. La misura favorirà, tra

l'altro, l'aggregazione tra Confidi al fine di consentire anche a quelli di minori dimensioni di raggiungere – attraverso operazioni di fusione o la sottoscrizione di contratti di rete – una maggiore massa critica in termini di garanzie prestate. La procedura per la concessione dei contributi si basa su criteri di massima celerità, con le valutazioni istruttorie che si concluderanno in 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta. Le domande dovranno essere inoltrate accedendo all'apposita sezione 'Misure per il rafforzamento dei confidi' del sito web del Ministero dello sviluppo economico www.mise.gov.it

IMMINENTE APERTURA DI NUOVE MISURE A SOSTEGNO E SUPPORTO DELLE IMPRESE

La Confartigianato di Imperia comunica che a breve, nel corso del prossimo comitato di sorveglianza del POR/FESR, saranno aperte altre misure relative ad una serie di azioni:

- 1.5.1 AP - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali;
- 3.3.2 AP - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici;
- 3.5.1 AP - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza;
- 5.1.4 AP - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Confartigianato di Imperia telefonando al numero 0184/524501, inviando una mail all'indirizzo info@confartigianatoimperia.it o recandosi presso gli uffici in Corso Nazario Sauro 36 a Sanremo.

SANREMO: GRANDE PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO “SOLUZIONI ABITATIVE AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA PASSIVHAUS”

Sono stati più di cento i partecipanti al seminario tecnico dal titolo “Soluzioni abitative ad alta efficienza energetica Passivhaus” organizzato a Sanremo da Confartigianato, Zeb Active e Zephir Passivhaus Italia. Una forte partecipazione, con un coinvolgimento di un pubblico composto per lo più da tecnici, ma anche da referenti delle amministrazioni pubbliche e dalle imprese di costruzioni. Il valore dell'incontro, svolto presso l'elegante salone di Palazzo Roverizio in via Escoffier, è stato testimoniato anche dal riconoscimento come corso di formazione per ingegneri, architetti e geometri. Ad aprire i lavori sono stati l'assessore Mauro Menozzi, che ha portato il benvenuto da parte del Comune di Sanremo, ed il presidente della Confartigianato di Imperia Enrico Meini. Sono poi seguiti i saluti del vicepresidente Sportello Italia nel Principato di Monaco Massimo Della Torre accompagnato da Sergio Giovannini, e dei Consoli della Finlandia Michele Cattadori di Venezia e Axel Boesgaard di Genova.

La parola è quindi passata al relatore del seminario Francesco Nesi, fisico edile e direttore di Zephir Passivhaus Italia, che ha approfondito gli aspetti tecnici e la filosofia di fondo delle “case passive” ad alta efficienza energetica, con i conseguenti benefici anche in termini ambientali ed economici. “Non consumare a priori” è stato il messaggio forte di sostenibilità lanciato in apertura di intervento. “Passivhaus come standard di progettazione e non mera procedura di certificazione – ha detto - diventa, nella sua accezione cost-optimum, l'approccio fondamentale per convincere clienti ed investitori a riqualificare l'esistente secondo criteri di qualità (anche step-by-step) e a costruire nuovi edifici con criteri già moderni, in accordo al recepimento della Direttiva 2010/31/UE che li introduce a partire dal 2018 per edifici pubblici e dal 2020 per edifici privati. Passivhaus convince e conviene !”.

“Passivhaus è l'edilizia del futuro e la Liguria non vuole rimanere indietro - ha commentato Nadine Schmitz, rappresentante dell'impresa edile ZEB Active attiva sul territorio - Lo ha dimostrato la grandissima partecipazione all'evento, con un pubblico costituito da architetti, ingegneri, geometri, amministratori di condominio, costruttori. Una platea partecipe ed attenta che ha manifestato il suo interesse nel voler trasformare queste prime informazioni in qualcosa di concreto. Oltre ai partecipanti, anche la Pubblica Amministrazione ha dimostrato lungimiranza e sensibilità verso la tematica, fornendo fin da subito il suo appoggio e la sua presenza verso questa importante iniziativa di carattere Europeo, dando un fondamentale supporto alla Confartigianato di Imperia e a ZEB Active, che sono stati



i promotori e gli organizzatori della manifestazione. Rivolgo quindi un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno capito l'importanza di questo convegno e lo hanno reso possibile – ha aggiunto - In conclusione mi auspico che questo sia solo un inizio di un percorso volto alla cultura edile ed al miglioramento professionale di tutti".

Nella seconda parte del seminario è intervenuto anche Giovanni Castaldo, della 7Stars, che ha illustrato il progetto "Qualità in condominio", che vede unite la Confartigianato di Imperia, la Banca di Caraglio e la stessa 7Stars. Un'iniziativa che ha come obiettivo la riqualificazione del condominio, attraverso l'opera di artigiani di qualità, ed il suo finanziamento. Il risultato, con l'arricchimento ambientale e patrimoniale dell'immobile, sarà poi garantito attraverso un nuovo sistema di certificazione e classificazione elaborato dal Politecnico di Milano e denominato "Condominio 7 Stelle".

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici della Confartigianato della provincia di Imperia.



SANREMO: ALLA FESTA DEL MARE UN INCONTRO CON GLI STUDENTI SULLE OPPORTUNITÀ DI LAVORO NEL SETTORE DELLA NAUTICA

Grande partecipazione il 19 maggio a Sanremo, in occasione della quarta edizione la "Festa del Mare", all'incontro dedicato alle opportunità lavorative legate al mare. L'appuntamento ha visto la partecipazione degli studenti degli Istituti Marconi e Colombo.

L'obiettivo era quello di avvicinare i ragazzi ai mestieri del mare, in questo caso la nautica, un settore importante che può dare sbocchi occupazionali nelle sue diverse mansioni, anche con l'ottica di avviare percorsi di alternanza scuola-lavoro presso le aziende del comparto.

L'incontro ha infatti visto la partecipazione di esperti come Valdenassi, rappresentante dell'UCINA, aziende primarie come Mansueto Group, Cantiere Marina degli Aregai, Zaoli Sails, Gruppo Cozzi Parodi, Marine Electric.

La "Festa del Mare" è organizzata dallo Yacht Club Sanremo e dal Comune (Assessorato al turismo, cultura e manifestazioni) con la partecipazione del Circolo Velico Capoverde e della Confartigianato di Imperia.

"Quello di oggi è stato un incontro sicuramente positivo – ha commentato per lo Yacht Club Sanremo Umberto Zocca – I ragazzi presenti si sono dimostrati molto interessati dagli argomenti trattati. E' un'iniziativa in futuro da ripetere e sviluppare ulteriormente, per far capire ai giovani cosa si possano aspettare dal mondo del lavoro legato al mare in tutti i suoi aspetti. La collaborazione con la Confartigianato e con il Comune è stata ottima ed ha dato i frutti sperati.

Queste sinergie sono vincenti, perché dal lavoro congiunto si possono creare situazioni proficue". Per la Confartigianato è intervenuta la Dottoressa Elisabetta Rizzi che ha trattato il tema della contrattualistica, illustrando agli studenti le tipologie dei vari contratti, e le opportunità derivanti da Garanzia Giovani e dalle formule del tirocinio e dall'apprendistato.

L'incontro ha visto anche la presenza dell'assessore al turismo di Sanremo Daniela Cassini e dei rappresentanti della Capitaneria di Porto. La manifestazione è poi proseguita nei giorni seguenti con i suoi vari appuntamenti di tipo sportivo, culturale e gastronomico.



A SANREMO IL SEMINARIO “NUOVA NORMATIVA E REGOLAMENTO CAVI CPR” PER GLI IMPIANTISTI ELETTRICI

Si è svolto ad inizio maggio, presso la sede della Confartigianato a Sanremo, un seminario gratuito dal titolo “Nuova normativa e regolamento cavi CPR”. L'incontro è stato organizzato dalla Confartigianato in collaborazione con la DEMO Elettroforniture ed Icel conduttori di energie. L'obiettivo del seminario è stato quello di presentare ai partecipanti la nuova normativa ed il regolamento Prodotti da Costruzione – CPR (Construction Product Regulation). Il relatore è stato l'Ing. Marco Fontana.



ALLA CONFARTIGIANATO L'INCONTRO "LA FIDELIZZAZIONE DEL CLIENTE IN OFFICINA"

Si è svolto ad inizio maggio, presso la sede della Confartigianato a Sanremo, un seminario gratuito dal titolo “Nuova normativa e regolamento cavi CPR”. L'incontro è stato organizzato dalla Confartigianato in collaborazione con la DEMO Elettroforniture ed Icel conduttori di energie. L'obiettivo del seminario è stato quello di presentare ai partecipanti la nuova normativa ed il regolamento Prodotti da Costruzione – CPR (Construction Product Regulation). Il relatore è stato l'Ing. Marco Fontana.

UN SEMINARIO DELLA CONFARTIGIANATO DEDICATO AI TERMOIDRAULICI

Si è recentemente svolto a Sanremo un seminario tecnico dedicato ai termoidraulici, organizzato dalla Confartigianato in collaborazione con Cosmogas. L'incontro ha avuto luogo presso la sede provinciale in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo. Il tema del seminario, che ha visto come relatore Mario Migliano Responsabile Cosmogas, è stato “Alta Potenza e la Condensazione nella produzione dell'acqua calda sanitaria”.

Questi nel dettaglio gli argomenti trattati:

- L'Alta Potenza e la cascata compatta: MYdens T
- La condensazione nell'acqua calda sanitaria, il sistema semirapido AGUAdens T
- Cenni normativi: linee guida legionellosi e UNI:9182
- Acquacalda.Tech: il software di calcolo per la determinazione dei fabbisogni di acqua calda sanitaria

L'incontro ha riscosso un grande apprezzamento da parte degli artigiani e dei professionisti intervenuti alla serata. Alla conclusione del seminario è stato offerto da Cosmogas un aperitivo a tutti i partecipanti. L'appuntamento si colloca nell'ambito della serie di eventi che la Confartigianato di Imperia regolarmente promuove a favore degli artigiani termoidraulici e dei professionisti operanti nel settore.



CONVENZIONI 2017 PER GLI ASSOCIATI

Sono numerose le Convenzioni della Confartigianato riservate alle imprese e ai loro familiari, in possesso della Tessera Associativa. Si tratta di opportunità esclusive e vantaggi diretti sotto forma di riduzioni di prezzo, facilitazioni all'utilizzo e quindi risparmi di tempo, e individuazione delle migliori soluzioni tra quelle presenti sul mercato e sono visionabili sul sito www.confartigianato.it.

La gamma di Convenzioni a disposizione prevede un ventaglio di opportunità per i soci Confartigianato, che spaziano dalle

telecomunicazioni all'acquisto di veicoli commerciali, di autovetture e di motoveicoli, ai carburanti per autotrazione, ai servizi di assistenza stradale, alla biglietteria aerea, ai servizi alberghieri, all'autonoleggio – anche a lungo termine – fino ai servizi sostitutivi di mensa con buoni pasto. Di seguito pubblichiamo alcuni esempi.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla Confartigianato telefonando al numero 0184/524501, recandosi presso la sede in corso Nazario Sauro 36 a Sanremo oppure inviando una mail all'indirizzo info@confartigianatoimperia.it

CONVENZIONE CON TOTALERG PER LA CARTA CARBURANTE VOIL@'



Tra le Convenzioni in favore delle imprese associate, è sempre disponibile anche quella con TotalErg per la Carta Carburante Voil@', attraverso la quale le imprese associate possono acquistare carburanti e lubrificanti, su tutta la rete nazionale, presso le stazioni di servizio TotalErg.

In particolare attraverso la Convenzione tra TotalErg e Confartigianato la Carta Carburante Voil@' è inviata alle imprese gratuitamente, in luogo di un canone mensile di € 0,90 (€ 10,80 all'anno) per singola carta. Ogni impresa può richiedere un massimo

di 3 Carte Voil@'.

La Carta Carburante Voil@' consente di ottenere uno sconto di 0,02 €/litro sul prezzo esposto alla pompa presso la stazione di servizio TotalErg scelta dall'impresa ed associata alla carta, cumulativo con eventuali sconti praticati nella stessa stazione di servizio. La carta può essere utilizzata anche presso le altre stazioni di servizio TotalErg per acquistare carburante senza riduzione di prezzo.

L'utilizzo della Carta Voil@' prevede la dilazione di pagamento a 20 giorni dalla data della fattura, che sostituisce la scheda carburante, con l'addebito sul conto corrente

ACQUISTO DI PRODOTTI SAMSUNG



È stata rinnovata ed ampliata la gamma di prodotti Samsung acquistabili a prezzi scontati attraverso la pagina dedicata "SAMSUNG Elite Store" all'indirizzo: <https://club.monclick.it/samsung/confartigianato/>

La piattaforma di e-commerce è riservata agli associati Confartigianato Imprese, ai loro collaboratori, ai soci Anap ed ai collaboratori delle Associazioni confederate e comprende prodotti Samsung di informatica, elettronica, grandi e piccoli elettrodomestici, anche da incasso, tablet e smartphone di ultimissima generazione alle migliori condizioni di mercato.

Per utilizzare la piattaforma Samsung gli interessati devono registrarsi (senza impegno d'acquisto) inserendo un codice di primo accesso fornito dalla Confartigianato.

bancario dell'impresa senza il pagamento di alcuna commissione e con un plafond mensile di € 1.200 per un massimo di 3 mezzi per impresa.

Per richiedere la Carta Voil@' è necessario compilare il form online disponibile all'indirizzo www.totalerg.it inserendo "CONFARTIGIANATO" nel campo "Eventuale codice convenzione".

L'impresa richiedente, una volta accettata la domanda, riceverà via email il pdf con la domanda precompilata che dovrà essere stampata, firmata e spedita a TotalErg all'indirizzo che verrà indicato.

EDENRED ITALIA PER I BUONI PASTO TICKET RESTAURANT MAX ED I BUONI REGALO TICKET COMPLIMENTS



È stata rinnovata la Convenzione in favore delle imprese associate con Edenred Italia Srl, la società che emette i buoni pasto Ticket Restaurant Max (anche nella versione elettronica), i più diffusi a livello nazionale, e dei buoni regalo Ticket Compliments. I buoni pasto Ticket Restaurant costituiscono il servizio sostitutivo di mensa aziendale maggiormente diffuso a livello nazionale, considerando il numero degli esercizi convenzionati

che li accettano come forma di pagamento. Attraverso l'accordo con Edenred (codice Convenzione: CONF17) le imprese associate possono acquistare il Ticket Restaurant Max con uno sconto sul valore del buono pari all'8%, oltre all'azzeramento dei costi di consegna dei buoni pasto, all'azzeramento delle commissioni, ed ai vantaggi insiti nel servizio, quali l'esenzione da oneri fiscali e previdenziali (fino a 5,29 Euro per ogni buono), la deducibilità totale, la detraibilità dell'IVA.

E' anche possibile acquistare il Ticket Restaurant Max Elettronico, versione digitale dei buoni pasto gestita tramite

smart card, per il quale l'esenzione fiscale è pari a 7,00 Euro per ogni buono. Per ordinare questa tipologia di buono pasto è necessario contattare Edenred al numero: 065415990 oppure inviare un'email all'indirizzo: servizioclientiroma-IT@edenred.com. Attraverso la Convenzione le imprese interessate usufruiscono dell'azzeramento dei costi di attivazione del servizio (circa 500 €) e delle commissioni (pari al 2% del valore dei buoni). Inoltre la Convenzione prevede anche un'offerta per i buoni Ticket Compliments, nelle versioni "Top Premium" e "Selection", acquistabili in Convenzione dalle imprese associate Confartigianato beneficiando dell'azzeramento delle spese di produzione e di confezionamento. Si tratta di voucher detraibili fiscalmente ed utilizzabili come regali aziendali, incentivi per i collaboratori e come premi per concorsi.

SIAE: COMPENSI 2017 PER MUSICA D'AMBIENTE E INTRATTENIMENTI MUSICALI SENZA BALLO

È attiva anche per il 2017 la Convenzione con la SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori attraverso la quale le imprese associate Confartigianato usufruiscono di sconti sui compensi dovuti in caso di utilizzo di apparati (radio, lettori, cd, PC/INTERNET, televisori, etc.) di riproduzione di musica e video tutelati dal diritto d'autore nei locali dove si svolge l'attività. Le riduzioni percentuali sui compensi SIAE sono pari al 25% per la "musica d'ambiente" diffusa nei laboratori artigiani, anche non aperti al pubblico e nei pubblici esercizi, mentre per la musica d'ambiente su automezzi pubblici lo sconto è del 40%. Per quanto riguarda i "trattenimenti musicali senza ballo" lo sconto applicato agli associati è del 10%. Il meccanismo di calcolo delle tariffe applicate ai pubblici esercizi è cambiato rispetto allo scorso anno, con una rimodulazione che ha portato ad una semplificazione del calcolo (attraverso 2 soli parametri: la superficie del locale e la tipologia di apparecchi utilizzata) ed una complessiva diminuzione dei prezzi degli abbonamenti.

Per stipulare l'abbonamento per la musica d'ambiente ed i trattenimenti musicali, è necessario rivolgersi alla struttura SIAE competente per il territorio, individuando quella più vicina alla propria sede tramite il sito internet della SIAE.

FORD ITALIA: OFFERTA 2017 PER LE IMPRESE ASSOCIATE

La Convenzione con FORD Italia per l'acquisto, riservata alle imprese associate, delle autovetture e dei veicoli commerciali del marchio FORD, è stata rinnovata anche per il 2017 a condizioni che sono ulteriormente migliorate rispetto allo scorso anno. In particolare, è aumentato di 2 punti percentuali lo sconto sulla versione 5 porte del modello FIESTA, arrivando, così, ad una riduzione del 28% per le versioni benzina e diesel ed al 25% per la versione con alimentazione a GPL. Inoltre è aumentato di 1 punto percentuale lo sconto su tutti i modelli della gamma FOCUS, TOURNEO (sia versione Courier, sia Connect), C-MAX ed EDGE e quindi sull'ultima versione della FOCUS la riduzione complessiva è del 26%, mentre per la C-MAX, uno dei modelli più venduti, lo sconto è del 25%. Restano invariati gli sconti per l'acquisto dei veicoli commerciali: sul FORD TRANSIT V363 lo sconto riservato alle imprese associate è ora del 27% rispetto al prezzo di listino, e la stessa riduzione si applica anche sui modelli FIESTA VAN e CUSTOM 362.



PEUGEOT AUTOMOBILI ITALIA PER LE IMPRESE ASSOCIATE ED I COLLABORATORI DELLE ASSOCIAZIONI CONFEDERATE

È disponibile l'offerta 2017 di Peugeot per l'acquisto delle autovetture e dei veicoli commerciali attraverso la Convenzione di Confartigianato Imprese. Le imprese associate possono acquistare l'intera gamma delle vetture e dei veicoli commerciali Peugeot con sconti che vanno da un minimo del 17% sul modello 208 VAN ad un massimo del 33% sul modello Boxer VU. L'offerta per acquisto delle autovetture Peugeot dedicata ai collaboratori delle Associazioni territoriali della Confederazione e delle loro società controllate o partecipate prevede

sconti da un minimo del 17% sul modello 108, ad un massimo del 30% per il modello 508, anche nella versione Station Wagon. E', inoltre, disponibile anche il modello a trazione completamente elettrica Peugeot iOn, particolarmente adatto per l'utilizzo in città, sul quale le imprese associate possono beneficiare di una riduzione sul prezzo di listino dell'11%. Per usufruire della Convenzione le imprese sono tenute a presentare, all'atto della prenotazione del veicolo, la tessera associativa 2017 oppure una dichiarazione su carta intestata dell'Associazione



Confartigianato comprovante la situazione associativa, mentre i collaboratori devono consegnare al Concessionario una dichiarazione rilasciata dall'Associazione territoriale di riferimento su propria carta intestata.

ACQUISTO DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI TAMOIL OFFERTA BUONI PER AZIENDE E PRIVATI

Nell'ambito della collaborazione con Tamoil Italia SpA, sono disponibili 2 nuovi prodotti che si affiancano alla tradizionale carta carburante "mycard TAMOIL Corporate": i Buoni Carburante Elettronici - BCE Tamoil, nelle versioni per le aziende e per i privati. I BCE Tamoil per le aziende sono un prodotto, fiscalmente detraibile, che può essere utilizzato per erogare benefit o omaggi ai propri collaboratori, ai clienti ed ai fornitori. Inoltre sono un'alternativa per quelle imprese che non possono richiedere (perché l'impresa ha meno di 1 anno oppure per altri motivi) la carta carburante mycard TAMOIL. Attraverso la Convenzione i BCE per le aziende possono essere acquistati usufruendo di uno sconto dell'1%, partendo dall'importo minimo di 1.000 Euro (in luogo dell'importo standard di 1.500 Euro). I BCE Tamoil per i privati non hanno un importo minimo di acquisto. Lo sconto derivante dalla Convenzione va da un minimo dell'1,60% (per importi fino a 200 Euro) all'1,85%, in caso di acquisto superiore ai 200 Euro.



ACQUISTO DELLE TESSERE ACI SISTEMA E ACI GOLD



La Convenzione tra Confartigianato e ACI - Automobile Club d'Italia per l'acquisto delle tessere ACI Sistema e ACI Gold a prezzi scontati è disponibile anche per l'anno 2017 a condizioni invariate.

Attraverso la Convenzione, le imprese associate ed i collaboratori delle Associazioni confederate e delle loro società partecipate e controllate, nonché dai soci ANAP-Ancos, possono acquistare la tessera ACI Sistema a prezzo ridotto di 59,00 Euro (invece di 75,00), e la tessera ACI Gold a 79,00 Euro (invece 99,00).

I diversi servizi collegati alle tessere ACI sono descritti all'indirizzo: www.aci.it. Per l'acquisto delle tessere è possibile rivolgersi agli Automobile Club e ai punti ACI sul territorio presentando la tessera Confartigianato o documentazione sostitutiva comprovante l'appartenenza associativa. In alternativa è possibile associarsi online attraverso la pagina dedicata a Confartigianato sul sito ACI inserendo il codice sconto riservato: 99159.



OFFERTA PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI COMMERCIALI FIAT PROFESSIONAL E DELLE AUTOVETTURE FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO, ABARTH E JEEP

Le condizioni previste dalla Convenzione con il Gruppo FCA-Fiat Chrysler Automobiles Italy, per gli acquisti effettuati entro il 30 giugno 2017, contengono dei valori di assoluto rilievo, con percentuali di sconto mai raggiunte negli anni passati, con particolare riferimento ai veicoli commerciali. Infatti la Convenzione con FCA, da tempo una delle più apprezzate dagli associati, prevede l'applicazione di riduzioni percentuali sul prezzo di listino che sono migliorate per l'intera gamma dei veicoli commerciali Fiat Professional, arrivando fino al 10% per l'acquisto della Punto Van, sulla quale lo sconto è del 31% in caso di permuta o rottamazione, mentre per le diverse versioni del DUCATO, il veicolo maggiormente apprezzato dalle imprese, la

riduzione di prezzo arriva fino al 37%, con un miglioramento del 7,5% rispetto allo scorso anno. Anche per le autovetture dei marchi FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO, ABARTH e JEEP gli sconti hanno avuto importanti incrementi. A titolo di esempio, sulla Lancia Ypsilon 5 porte lo sconto è ora del 26%, sulla Alfa Romeo Giulietta lo sconto è del 27,5%, sulle diverse versioni della Fiat Tipo lo sconto è del 19%.

La Convenzione con FCA è valida per le imprese associate ed è applicabile anche ai collaboratori delle Associazioni confederate a condizione che i colleghi interessati all'acquisto di un'autovettura dimostrino l'appartenenza alla Confartigianato attraverso la presentazione della tessera 2017.

MERCEDES-BENZ ITALIA VANS PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI COMMERCIALI

È stata rinnovata la Convenzione con Mercedes-Benz Italia Vans che consente alle imprese associate Confartigianato di acquistare alle migliori condizioni di mercato i veicoli commerciali della gamma Citan, Vito e Sprinter in tutte le configurazioni disponibili, trasporto merci, trasporto persone e trasporto merci/persone.

Attraverso la Convenzione Confartigianato le imprese associate possono usufruire di un finanziamento, erogato da Mercedes-Benz Financial Services Italia, di importo variabile da € 10.000,00 fino a € 25.000,00 e per una durata di 48 mesi a tasso zero (TAN zero) per l'acquisto, presso una delle Concessionarie

aderenti all'iniziativa, dei veicoli commerciali Mercedes-Benz.

In alternativa al finanziamento, le imprese associate Confartigianato potranno usufruire di uno sconto minimo, rispetto al prezzo praticato al pubblico, del 22% per l'acquisto dei modelli CILTAN e SPRINTER, del 17% sul VITO Furgone e Mixto e del 13% sul VITO Tourer. Per usufruire della Convenzione le imprese interessate dovranno rivolgersi alle Concessionarie Mercedes-Benz, esibendo la tessera associativa per l'anno 2017 oppure consegnando alla Concessionaria una dichiarazione rilasciata dall'Associazione territoriale Confartigianato su propria carta intestata.

EOLO S.P.A. PER I SERVIZI DI CONNETTIVITÀ INTERNET WIRELESS



È disponibile una nuova Convenzione con EOLO S.p.A. azienda leader nel campo della fornitura di connettività internet a banda ultra-larga in modalità wireless per le imprese e residenziale.

La Convenzione consente agli associati Confartigianato Imprese, ai loro collaboratori, ai soci ANAP-Ancos ed ai collaboratori delle Associazioni confederate di acquistare alcune tipologie di servizi EOLO, per le imprese e per le abitazioni, tutti con velocità a 30 Mb/s, a prezzo scontato. I servizi previsti nell'accordo sono i seguenti:

- EOLO Ufficio 30: Internet a 30 Mb/s download, banda minima garantita a 6 Mega e chiamate senza limiti.
- EOLO Professional 0 Limiti: Internet a 30 Mb/s download e chiamate senza limiti.
- EOLO Casa 0 Limiti: la migliore offerta per la casa, Internet a 30 Mb/s download e chiamate senza limiti.

Gli associati interessati, per usufruire dei vantaggi della Convenzione, dovranno fornire, al momento della presentazione della richiesta (attraverso il sito web www.eolo.it, oppure al Numero Verde 800.966.030 o presso uno punti vendita presenti sul territorio) un codice dedicato che potrà essere richiesto direttamente alla Confartigianato.



ASSICURAZIONI



Assistenza ed informazioni
tutti i giorni con un
Consulente Assicurativo
presso la sede
Confartigianato di
Sanremo via N.Sauro 36
tel. 0184 524501

La fideiussione rientra tra le forme di garanzia più utilizzate per richiedere contributi o prestiti a tasso agevolato dalle Regioni e dallo Stato, per partecipare a gare d'appalto pubbliche, oppure per recuperare tasse e contributi o per firmare un contratto di locazione a uso commerciale, soprattutto se lavoratori autonomi.

AUTOTRASPORTATORI In applicazione del regolamento Europeo 1071/2009, il decreto ministeriale n.291 del 25/11/2011 in materia di *società che effettuano trasporti conto terzi e s.m.i.*, prevede degli obblighi per tutte le società che vogliono mantenere l'iscrizione all'albo. Dette Società devono adeguarsi presentando

Documentazione che attesti la capacità finanziaria.

Il decreto prevede fra gli altri obblighi quello di prestare una fideiussione o una polizza di Responsabilità Civile Professionale a favore della provincia per dimostrare la capacità finanziaria.

IMPRESE GESTIONE RIFIUTI la legge prevede la fideiussione di 15 anni + 2 e secondo l'art 11 della legge 270/90 accompagnata da una richiesta del Cliente alla Provincia. L'importo della fideiussione viene determinata dall'Ente Provinciale richiedente. La fideiussione deve essere esclusivamente Assicurativa e può essere gestita con tempi concordabili.

CONTRIBUTI E/A FONDO PERDUTO Fideiussione a garanzia del pagamento delle anticipazioni di contributi Statali e Regionali - P.O.R.- P.O.N.- AGEA Fideiussione per la richiesta di contributi Europei

APPALTI E LAVORI PUBBLICI Le Fideiussioni per partecipare agli appalti pubblici molteplici e si dividono in:

- Provisorie per l'ottenimento dell'appalto
- Definitive a garanzia dell'esecuzione dell'opera.

CONTRATTI AFFITTO È la fideiussione più richiesta a garanzia del mancato pagamento del canone da parte dell'inquilino. Può essere richiesta per una copertura di sei o dodici canoni e vale per tutta la durata del contratto. La polizza fideiussoria contiene anche la tutela legale a favore del proprietario dell'immobile che oltre al canone perso, lo rimborsa delle spese legali sino a € 2500.

POLIZZE PER CAUZIONI

- Recupero ambientale cave
- Iscrizione albo spedizionieri
- Recupero ambientale
- Ricevitorie totocalcio e super-enalotto
- Corresponsione di penali
- Rilascio concessioni edilizie
- Opere di urbanizzazione
- Contratti esattoriali
- Concessioni provvedimenti d'urgenza
- Concordato preventivi o fallimentari
- Rimborso IVA - conto Fiscale
- Provisoria esecutività decreti
- Vendite sulla carta di immobili (L. 210)

POLIZZE PER ADEMPIMENTI ESTERO

- BID BONDS
- PERFORMANCE BONDS
- ADVANCE PAYMENT BONDS
- MAINTENANCE BONDS



Confartigianato di Sanremo - Via N. Sauro, 36



PALLINI
dal 1969 Assicurazioni

Sede: Sanremo Corso Garibaldi 78

**ASSICURAZIONI
FIDEIUSSIONI
CAUZIONI
FINANZIAMENTI
GESTIONI**

DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI
Sanremo Via N.Sauro 36
uffici@palliniassicurazioni.it
Tel. 0184 506111

Info line
366 53 53 0 53

SANREMO: SVOLTO PRESSO LA CONFARTIGIANATO UN CONVEGNO DEDICATO ALL'ALZHEIMER

Si è svolto lo scorso 28 aprile a Sanremo, presso la sede della Confartigianato in Corso Nazario Sauro 36, un incontro dal titolo "La Stimolazione Multisensoriale: l'approccio Snozelen alla malattia di Alzheimer". Si è trattato di un'iniziativa di riflessione, analisi ed informazione che ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare l'attenzione sull'importanza della prevenzione.

L'incontro, promosso dall'Anap e dall'AncoS in occasione della campagna denominata "Senza ricordi non hai futuro", ha visto gli interventi della Dott.ssa Ciocca Lucrezia, Coordinatore del Centro Diurno Alzheimer Poggio di Sanremo, e della Dott.ssa Noemi Angelini.

Il convegno, legato alla decima edizione della "Giornata nazionale di predizione dell'Alzheimer", ha avuto la collaborazione del Dipartimento di Scienze Geriatriche dell'Università la Sapienza di Roma, la Croce Rossa Italiana e l'Istituto De Ritis. Al termine dell'incontro sarà offerto un

rinfresco.

Come già accaduto in passato la Confartigianato, con questo evento, si è dimostrata sensibile nell'affrontare una realtà che coinvolge molte persone anche in Liguria e in provincia di Imperia che, come confermano tutti i dati, sono territori abitati soprattutto da uomini e donne appartenenti ad una fascia anagrafica medio-alta.

Secondo i dati Ilsa (Italian longitudinal study on ageing) questa malattia colpisce in tutt'Italia circa 450 mila persone. In Liguria le persone affette da demenza conclamata sono oltre 25 mila: di queste, circa il 60% è colpito da Alzheimer. La percentuale di malati aumenta in proporzione all'età (20% tra gli 80 e gli 84 anni, 30% oltre gli 85) e l'incidenza è maggiore tra le donne: 7,2% contro il 5,3% degli uomini nella fascia d'età compresa tra i 65 e gli 80 anni. Al termine dell'incontro è stato offerto, da parte del Consorzio Valle Argentina, un rinfresco a base di prodotti tipici locali.



FESTA DEL SOCIO ANAP 2017

La Festa del Socio Anap 2017 si svolgerà presso il complesso Sibari Green Village Sibari (CS) dal 10 al 20 settembre 2017; (10 notti/11 giorni). La manifestazione intitolata "SENIOR 2017" nasce in collaborazione, con ANCoS e con artQuick società partecipata da Confartigianato e oltre al soggiorno marino offrirà tantissimi momen-

ti di confronto e di svago.

Oltre al soggiorno in pensione completa è previsto il posto spiaggia assegnato (un ombrellone, una sdraio e un lettino per camera), uso individuale delle attrezzature sportive, partecipazione a lezioni collettive, animazione diurna/serale.



Confartigianato
persone

LA LIGURIA È SEMPRE PIÙ "OVER"

Nel 2050 la popolazione ligure passerà dagli attuali 1.566.944 abitanti a poco più di 1,4 milioni. In questo stesso arco di tempo, gli over 65 passeranno dai 443.783 di oggi a oltre 494 mila (incidendo per oltre il 35% del totale). L'aumento sarà di circa 51 mila unità. In base a queste previsioni demografiche, elaborate dall'ufficio studi di Confartigianato sui più recenti dati Istat, l'età media in Liguria si alzerà, portandosi da 48,7 anni a 51 anni, contro una media italiana (prevista) di 50,1 anni. A oggi la Liguria, con 48,5 anni, registra già l'età media più alta d'Italia (a livello nazionale è di 44,7 anni), seguita da Friuli-Venezia Giulia (46,9 anni) e Toscana (46,5 anni). Su un totale di quasi un milione e 600 mila abitanti, gli over 65 inci-

dono per il 28,1%, anche in questo caso il valore più alto d'Italia: la media dello Stivale è del 22%.

La Liguria "spicca" anche nella classifica provinciale: l'età media più alta è quella di Savona (48,8 anni), seguita da Genova (48,6 anni). Vengono poi Trieste (48,6 anni), Ferrara (48,5 anni), Biella (48,4 anni), Alessandria, Imperia e La Spezia, tutte con 48,2 anni. A Genova gli over 65 sono poco più di 242 mila (il 28,4% del totale), a Savona se ne contano 80.649, il 28,7%. A Imperia quasi 59.600 (il 27,7% degli abitanti complessivi), alla Spezia sono poco più di 60.800 (il 27,6%).

I dati del ministero della Salute riportati dalla Corte dei Conti (gli ultimi disponibili sono relativi al 2015) permettono un approfondimento sull'assistenza terri-

toriale agli anziani: in Liguria, ogni mille abitanti, si contano 13,6 posti equivalenti* per assistenza agli anziani in strutture residenziali (ottava regione d'Italia) e 1,11 posti equivalenti residenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili (prima regione d'Italia). I posti equivalenti semi-residenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili sono in media 0,46 ogni mille residenti liguri (quarto posto in classifica).

Il tasso di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali è di 25,8 ogni 10 mila abitanti con i valori più alti in Valle d'Aosta (39,4/10.000 ab.), Liguria (30,3/10 mila ab.) e Veneto (30,2/10 mila ab.).

* calcolati come il numero delle giornate di assistenza erogate divise per 365 giorni.

REDDITO DI INCLUSIONE

Il Senato ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge delega sul contrasto alla povertà, collegato all'ultima legge di Stabilità, che delega il Governo ad inserire, per la prima volta nel nostro Paese, una misura nazionale di contrasto della povertà. La misura è finanziata con 1 Miliardo e 180 milioni per il 2017 e 1 Miliardo e 204 milioni per il 2018.

La nuova normativa ha come caratteristica principale quella di prevedere un sostegno economico insieme ad una serie di servizi alla persona, individuati sulla base dei bisogni individuali e con standard qualitativi uniformi su tutto il territorio nazionale. Essa mira a garantire ai singoli beneficiari non solo la possibilità di far fronte a uno stato di indigenza, ma anche il reinserimento nel contesto sociale e lavorativo.

La legge delega contiene già in sé la previsione di una possibile estensione della misura, sia in termini di risorse economiche che del numero dei beneficiari. Si tratta certamente di un primo passo, che però è ancora ben lungi dall'assicurare un sostegno economico a tutti i nuclei familiari che risultano al di sotto della soglia di povertà, valutati attorno al 24,5% della popolazione.

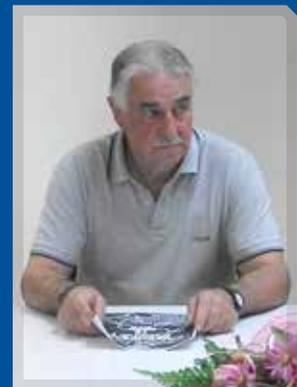
Secondo simulazioni fatte, il sostegno riguarderà circa 400mila nuclei familiari, ovvero un milione e 770 mila cittadini. Per il momento sembrano esclusi, ad esempio, i nuclei familiari composti da sole persone anziane non in attività, dato che tra i beneficiari ci saranno prioritariamente famiglie con figli minori, o con disabilità gravi, donne in gravidanza, persone over 55 disoccupate.

GIANNI GHIONE È IL NUOVO PRESIDENTE DEL CUPLA DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Gianni Ghione è il nuovo presidente del Cupla (Coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo) della provincia di Imperia. Si tratta di una realtà che è composta da 7 Associazioni Nazionali dei Pensionati di: Confartigianato; CIA; Confcommercio; CNA; Coldiretti; Confesercenti; Confagricoltura.

Gianni Ghione da otto anni ricopre la carica di presidente di ANAP Confartigianato, dove si è distinto per numerose iniziative dedicate al mondo dei pensionati. "Accolgo con grande entusiasmo questo nuovo incarico - ha detto - Il mio obiettivo è quello di realizzare iniziative concrete tutti insieme. Noi come associazioni che compongono il Cupla ci siamo e vogliamo portare avanti progetti per gli anziani, organizzando eventi culturali, ricreativi e sportivi all'aria aperta.

Iniziative che devono rappresentare occasioni di incontro e motivi per stare insieme". Il suo mandato, in qualità di presidente provinciale del Cupla, scadrà a dicembre 2018.



Nelle ultime settimane la Confartigianato di Imperia è stata colpita da alcune tristi notizie che hanno riguardato la scomparsa di storici artigiani del territorio, che in passato hanno ricoperto ruoli importanti nella stessa associazione, ed il lutto che ha toccato da vicino attuali dirigenti. Cordoglio è stato infatti espresso per la scomparsa di Pietro Vivaldi, con un abbraccio ai figli Donatella, Giampiero e Su-

sanna. La Confartigianato lo vuole ricordare per l'importante attività imprenditoriale, specializzata nella lavorazione del ferro e nella metalmeccanica anche nel settore nautico. Non da meno l'impegno dimostrato all'interno della stessa Confartigianato, di cui è stato per tanti anni dirigente. Impegno ora portato avanti dalla figlia Donatella.

La Confartigianato di Imperia si unisce al dolore della famiglia di Adriano Franco-

ne, Cavaliere della Repubblica, esperto fabbro artigiano. L'Associazione lo vuole ricordare con affetto, sottolineando anche l'impegno dimostrato in passato all'interno nella stessa Confartigianato.

Un grave lutto ha poi riguardato l'attuale membro di giunta Giulio Gajaud per la scomparsa della moglie Monica. Tutta la Confartigianato si stringe intorno a Giulio e alla sua famiglia per questa grave e dolorosa perdita.

CONFARTIGIANATO ACADEMY 2017

Si è da poco concluso il primo Corso di Confartigianato Academy, il progetto che la Confederazione ha elaborato, insieme alla SDA Bocconi, al fine di dare concretezza a quel "valore artigiano", nostro driver di sviluppo, che - scrivevo lo scorso anno ma è ancora più vero ora dopo l'adozione da parte del Governo del Piano Industria 4.0 - oggi si confronta con 2 grandi driver di cambiamento, globalizzazione dei mercati e tecnologie digitali. Due driver che non mettono fuori uso l'artigianato "tradizionale" ma lo abilitano ad essere protagonista del futuro. Un corso di potenziamento per imprenditori artigiani che, nella prima edizione, ha avuto un grande successo con la partecipazione di 32 imprenditori (di cui 5 con borsa di studio) da tutte le parti d'Italia e che ha

avuto l'obiettivo di mettere a disposizione degli imprenditori l'acquisizione di competenze gestionali e manageriali, anche attraverso confronti con altri imprenditori e con i docenti, utili al miglioramento del proprio business aziendale. Per questa ragione è stato pensato di rendere strutturale questo progetto prevedendo la seconda edizione di Confartigianato Academy che, anche quest'anno, si svilupperà in 6 moduli formativi (2 giorni al mese - venerdì e sabato) a partire da settembre 2017 per un massimo di 35 partecipanti. Il corso si rivolge ad imprenditori artigiani (titolare



o soci) ovvero a figli di imprenditori artigiani con un ruolo operativo in azienda ovvero a titolari di micro e piccole imprese associate.

La Confederazione, inoltre, anche quest'anno al fine di agevolare la partecipazione agli imprenditori provenienti da tutta la penisola ha deciso di mettere in palio 5 borse di studio tese a coprire i costi di trasferta e soggiorno a Milano.

CON IL PREMIO "NUOVE PROPOSTE" DEL FESTIVAL DI SANREMO, LANCIATA LA CAMPAGNA #LAMIALIGURIAARTIGIANA

Alla vigilia della recente edizione del Festival della Canzone Italiana, la Regione Liguria ha lanciato la nuova campagna del marchio #Lamialiguria, con il nuovo hashtag #lamialiguriaArtigiana. L'occasione è stata infatti la presentazione del premio che poi è stato consegnato al vincitore delle nuove proposte della 67esima edizione della kermesse canora di Sanremo. Il premio, ideato e progettato da quattro imprese artigiane liguri in possesso del marchio "Artigiani In Liguria", è una scultura in ardesia che

riproduce l'arco della Liguria decorato da fiori e da uno spartito musicale, realizzati in filigrana. La confezione è fatta su misura ed è studiata per integrarsi con i colori del premio. Proprio in quell'occasione il Segretario Generale della Confartigianato Cesare Fumagalli ha svolto una visita presso la sede di Sanremo, per sottolineare l'importanza dell'artigianato di qualità al Festival. "La qualità - ha detto Fumagalli - è l'elemento distintivo che rappresenta lo straordinario futuro, coniugato con le nuove tecnologie, delle possibilità di mercato

dell'artigianato italiano. Il Made in Italy significa qualità, e qualità significa artigianato. Noi lavoriamo in questa direzione, soprattutto con i giovani".



IL FOCUS SUL GRADO DI EFFICIENZA DELLA SPESA DEI COMUNI MOSTRA UNA SITUAZIONE POCO VIRTUOSA IN LIGURIA, CON 69 CASI DI INEFFICIENZA. LA SPEZIA E IMPERIA TRA LE PEGGIORI D'ITALIA

Liguria ed efficienza pubblica non vanno a braccetto: a farne le spese sono cittadini e imprese che devono farsi spesso carico degli eccessivi costi sostenuti per burocrazia e servizi pubblici, a fronte di una scarsa qualità. A dimostrarlo sono i dati Istat e del ministero dell'Economia e delle Finanze-Sose diffusi dalla recente analisi dell'Ufficio studi Confortigianato (i dati si riferiscono al 2013 e sono gli ultimi disponibili). L'analisi sulla nostra regione ha riguardato quasi la totalità dei Comuni.

Sui 225 presi in considerazione emerge una spesa effettiva di oltre 1,2 miliardi. Ben 69 Comuni (il 30,7%, quinta percentuale in classifica nazionale) risultano inefficienti: la loro spesa (283 milioni di euro) è di 39 milioni maggiore rispetto al loro reale fabbisogno (gap del 16,2%), ma offrono servizi di peggior qualità. Altri 92 Comuni (il 40,9%) sono considerati sotto livello, spendono cioè meno del fabbisogno standard, ma offrono anche meno servizi. La loro spesa è di 591 milioni, 90 in meno rispetto al fabbisogno reale. 49 Comuni in Liguria (il 21,8%) sono sopra livello, il che significa che spendono una cifra maggiore rispetto allo standard (in questo caso 350 milioni, 92 in più rispetto al fabbisogno), ma offrono anche servizi migliori. Infine, solo il 6,7% dei Comuni liguri (15) risultano efficienti: meno spesa (11 milioni), servizi migliori. Il risparmio è di 2 milioni di euro.

Ad **Imperia** il 53,1% dei Comuni (34) sono sotto livello, il 25% (16) sono inefficienti. A questi ultimi sono imputabili quasi 69 milioni di euro di spesa effettiva (il 20,7% in più rispetto al fabbisogno standard). La maggior parte della spesa (81,2 mln, quasi la metà del totale) è invece quella effettuata dai 10 Comuni imperiesi sopra livello. Con una spesa di quasi 30 milioni a fronte di un fabbisogno di 28,6, Imperia è un Comune inefficiente, soprattutto a causa di servizi come gli asili nido, la viabilità, lo smaltimento rifiuti, la polizia locale. Effi-



cienza solo nell'istruzione pubblica.

La Spezia spicca per la più alta incidenza nazionale di inefficienti (ben il 60,7%), a fronte di nessun Comune virtuoso. La spesa effettiva degli inefficienti è di quasi 125 milioni di euro (il 74% di quella totale, 168,5 mln) e il gap con il fabbisogno standard è di 111 milioni. All'interno di questa spesa, il capoluogo di provincia spezzino incide per 76,6 milioni, 5 milioni in più rispetto allo standard. Un'inefficienza, quella della città della Spezia, dovuta principalmente alla viabilità e a servizi generali, mentre la città risulta efficiente in termini di istruzione e servizi di anagrafe e simili. Proprio La Spezia e Imperia rientrano nei primi 20 capoluoghi di provincia italiani che spendono più del fabbisogno standard: rispettivamente 12esima e 17esima, con un gap del 7,3% e del 3,7%.

Nella provincia di **Genova** i Comuni inefficienti sono il 30,8%, ma la maggior parte (il 33,8%) risulta sotto il livello standard (meno spesa, servizi di minor qualità). A questi Comuni, 22 in totale, è riconducibile il grosso della spesa effettiva, pari a 498,2 mln sui 672 totali (il 74%).

Ne fa parte la stessa città di Genova, sotto livello del 13,9% rispetto allo standard (478 milioni effettivi contro 555,3 di fabbisogno). Risparmio e scarsa efficienza toccano soprattutto il settore del sociale, la gestione del territorio, lo smaltimento di rifiuti, gestione entrate tributarie, fisco e altra burocrazia. Anche in provincia di **Savona** la maggior parte dei Comuni esaminati sono sotto livello: 30, pari al 44,1%. Gli inefficienti sono il 23,5% (16). Rispettivamente, la loro spesa effettiva è di 60 e 47,7 milioni. Ma la fetta più consistente di spesa (114 milioni, quasi la metà del totale) è riconducibile ai 15 Comuni savonesi sopra il livello standard, che cioè offrono più servizi (e migliori) a fronte di una spesa maggiore. Non rientra tra questi la città di Savona, anch'essa sotto lo standard come la maggior parte delle altre città della provincia. Risparmia (spesa di 40,7 milioni sui 44 di fabbisogno) ma è poco efficiente soprattutto in tre settori: smaltimento rifiuti, polizia locale e altri servizi generali. Inefficiente su Tpl e ufficio tecnico, efficiente per ciò che riguarda invece la gestione del territorio, la viabilità, l'istruzione e i servizi come anagrafe, statistica, elettorale.

SANREMO: LA CONFARTIGIANATO ALLA RASSEGNA “LIBRI DA GUSTARE” CON LA SARDENAIRA E LA FOCACCIA TIPICA

La Confartigianato ha preso parte, tramite il proprio Presidente dei panificatori Carlo Rovere, alla rassegna “Libri da gustare” che si è svolta presso la sala Biribissi del Casinò di Sanremo. Un evento che ha visto la partecipazione di alcuni illustri scrittori che sono stati premiati: Bruno Gambaotta ed Eleonora Cozzella. La Confartigianato si è infatti sempre mostrata vicina alle tipicità locali che testimoniano la cultura del territorio. L'occasione è stata infatti quella di mettere nuovamente in mostra, davanti ad esperti del settore gastronomico, le produzioni tipiche come la sardenaira e la focaccia. “La vostra adesione all'evento, che ha mediato il momento culturale letterario con la valorizzazione delle tipicità e dei territori, ha permesso di esaltare alcuni dei sapori e delle produzioni dell'estremo Ponente ligure, create attraverso la passione e la professionalità degli operatori – ha scritto il consigliere della casino spa Olmo Romeo in una lettera di ringraziamento inviata alla Confartigianato - L'intervento del Presidente dei panificatori imperiesi, Carlo Rovere con la moglie Toti Silvano, ha evidenziato l'originalità e la qualità, che caratterizzano le produzioni della Sardenaira e della Focaccia tipica, nonché lo studio delle materie prime, che sta alla base della realizzazione del pane “farro monocottura” tanto apprezzato dai presenti”. “Ringraziandola per la partecipazione dell'Associazione che Lei presiede e per la basilare collaborazione da parte del suo Direttore – ha concluso rivolgendosi al Presidente Enrico Meini - sottolineo l'estrema positività di tali sinergie, che auspico possano ripetersi”.



LE TAPPE DEL ROAD SHOW DEDICATO ALLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO IN AUSTRALIA

L'azienda MIA – Made in Italy 4 Australia - sta organizzando il Road Show in Italia in collaborazione con Mazars International e con il sostegno della Camera di Commercio Italiana di Sydney. Il Road Show, dedicato alle P.M.I italiane, avrà come intento principale

quello di “informare” e “formare” gli imprenditori in merito alle opportunità di sviluppo presenti in Australia e di condividere con loro le informazioni per un corretto inserimento nel mercato. Il Road Show sarà articolato in tappe che toccheranno città italiane principalmente dislocate nel nord

Italia. Le tappe, attualmente a calendario ed in fase di definizione, saranno: Torino, Milano, Verona, Trento, Bolzano, Padova, Treviso, Venezia e Roma. Il calendario vedrà gli eventi svolgersi tra la fine del mese di giugno e la prima settimana del mese di luglio 2107.

IL GENOA HA FESTEGGIATO LA PASQUA CON I PRODOTTI DEL PASTICCIERE ANDREA SETTI

Anche quest'anno si è ripetuta la collaborazione tra il Genoa ed il maestro pasticcere Andrea Setti di Taggia, presidente della categoria per la Confartigianato di Imperia. La società rossoblu ha infatti voluto abbinare i propri colori ad alcune specialità tipiche pasquali prodotte da Setti.

“E' una splendida collaborazione quella con il Genoa Football and Cricket Club – ha detto – È stato bello lavorare insieme”.

In una delle fotografie allegate si vede lo storico allenatore Claudio Onofri e l'ex capitano Gennaro Ruotolo con lo speciale uovo di cioccolato, realizzato artigianalmente dal maestro Andrea Setti, in occasione della Genoa Values Cup che si è svolta alla Fiera Primavera di Genova.



IL MARCHIO “STILE ARTIGIANO” PRESENTE AL RALLY RONDE DELLA VAL MERULA

Il marchio “Stile Artigiano” è stato presente anche in occasione della quarta edizione del Rally Ronde della Val Merula, che si è svolta nell'entroterra di Andora il 4 e 5 febbraio scorsi. L'ormai famoso logo era infatti presente sulla Ford Fiesta numero 6, con a bordo l'equipaggio composto dal pilota Maurizio Rossi e dal navigatore Riccardo Imerito.

La gara motoristica è stata organizzata dalla Sport Infinity guidata da Enrico Meini (presidente della Confartigianato di Imperia).

“Stile Artigiano” è anche salito sul podio, visto il terzo posto finale conqui-

stato da Rossi-Imerito nella classifica finale sulle circa 70 macchine presenti.



“CONFARTIGIANATO INFORMA” SU RADIO 103

Prosegue su Radio 103 la trasmissione “Confartigianato Informa”. Si tratta di un format settimanale interamente dedicato al mondo dell'artigianato.

La trasmissione va in onda ogni lunedì alle ore 11.30, mercoledì alle 18.30 e venerdì alle 16.30.

Queste le principali frequenze nell'estremo ponente ligure:

Imperia centro:	103.6
Imperia/Diano Marina	102.9
Sanremo	103.6
Sanremo centro	103.0
Arma di Taggia	103.0
Costa Azzurra	103.9
Ventimiglia	103.9
Bordighera	103.9
Vallecrosia	103.0
Val Nervia	103.0
Ospedaletti	92.8

È possibile ascoltare “Confartigianato Informa” anche attraverso il sito internet di Radio 103 nella sezione dove sono presenti e principali trasmissioni:

www.radio103.it/podcast/

Segui poi tutte le comunicazioni sul sito www.confartigianatoimperiam.it e sui profili ufficiali Facebook e Twitter.

FIERE

PARIGI 8 - 12 SETTEMBRE

L'ICE-Agenzia organizza in collaborazione con Confartigianato la Fiera Maison et Objet, che si terrà a Parigi dall'8 al 12 settembre 2017, presso il Parco delle Esposizioni di Paris Nord Villepinte. La fiera si conferma a livello internazionale il più importante e prestigioso appuntamento per il settore moda/casa, inteso anche come decorazione, design ed innovazione creativa. Il salone comprende: mobili, biancheria per la casa, oggettistica, decorazioni, altri complementi d'arredo anche per esterno ed accessori.



COLONIA 7 - 11 OTTOBRE

L'Azienda Speciale “Riviera dei Fiori” prevede la possibilità di partecipare nel 2017 in Germania alla biennale alla Fiera Anuga. Si tratta della Fiera più importante, a livello internazionale, del settore agroalimentare e bevande.

Vito

- 47 canoni da **250€** al mese*
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,76%

Sprinter

- 47 canoni da **300€** al mese**
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,68%

Vito e Sprinter
con soli
1.000€
di anticipo

Con volante multifunzione, parktronic, radio bluetooth, telecamera posteriore e climatizzatore.



#VanAmille.

Vito e Sprinter full optional. Tuoi con 1000€ di anticipo.

Scopri di più su vanamille.mercedes-benz.it

*Esempio di leasing Vito 114 CDI F Long Euro 6, con Volante multifunzione con computer di bordo e sistema multimediale Audio 15, Climatizzatore, Park Assist, Telecamera posteriore, 47 canoni più riscatto finale € 12.180,06. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 80.000 km. Prezzo di listino con optional € 28.162,00 (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita € 22.282,56 (messa su strada esclusa). **Esempio di leasing Sprinter 314 CDI F 37/33 Executive Euro 6, con Pacchetto PRO, Volante multifunzione, Climatizzatore, Tetto Alto, Parktronic, Telecamera Posteriore, Radio e Specchietti retrovisori elettrici riscaldabili, 47 canoni più riscatto finale € 12.930,51. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional € 34.253,00 (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita € 25.137,46 (messa su strada esclusa).

Spese di istruttoria € 300,00. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/06/2017, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Fogli informativi disponibili presso la concessionaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



Gino S.p.A. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Cuneo, Via Torino 234, Tel. 0171.410700 - Monticello D'Alba (CN), S.S. 231 Alba / Bra 15, Tel. 0173.311431

Asti, Via G.Caboto 2/4, Tel. 0141.492777 - Savona, Via Nizza 59/R, cell. 3356518535 - info@ginospa.com - www.ginospa.com